



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019) e modificato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

### VERBALE N° 03/2022

#### Seduta straordinaria del 14.02.2022

Si riunisce alle ore 10,26, nella Sala Consiglio di questo Ateneo.

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- il dott. Francesco RANA (*)	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa Giuseppina PIAZZOLLA, ricercatore	X		
- il sig. Francesco SILECCHIA, personale tecnico/amministrativo	X		

- la sig. Simona MASELLI, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Alessandro CORBO, in rappresentanza degli studenti	X		

\*: Il dott. Francesco Rana partecipa all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto (dalle ore 10,45);
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo e Responsabile *ad interim* della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso e dalla dott.ssa Claudia Cataldo.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 19, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE – Presidente (dalle ore 11,35)

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 21.07.2021
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

## RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Emergenza Covid-19: adempimenti

## DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

2. Richiesta di iscrizione dell'Ente Demetra Soc. Coop. Sociale all'albo degli Enti Accreditati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
3. Fondazione Istituto Tecnico Superiore Regionale della Puglia per lo Sviluppo dell'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato (ITS IOTA Sviluppo Puglia): designazione componente Giunta Esecutiva
4. Rinnovo Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e LEPL - International Education Center (IEC) Georgia
5. Ratifica Decreto Rettorale n. 234 del 26.01.2022 (Approvazione schema e stipula del "Grant Agreement", relativo al progetto: "Migration, Borders and Human Rights: The Challenges of Human Rights Protection in Border Areas" (MBHR)

#### **DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

6. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti
7. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD)
8. Ratifica Decreti Rettorali:
  - a. n. 4255 del 29.11.2021 (Disattivazione Master di II livello in "Gestione del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni" - A.A. 2020/2021)
  - b. n. 4256 del 29.11.2021 (Disattivazione Master di II livello in "Tutela e cura minorile: progettazione, coordinamento e gestione integrata degli interventi" - A.A. 2020/2021)

#### **AVVOCATURA**

9. CEL ex lettore – Sentenza ex art. 429 c.p.c. n. XXXXXXXXXXXXXXX: esecuzione
10. Istanze di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale n. XXXXXXXX R.G.N.R.:
  - a. XXXXXXXXXXXXXXX
  - b. XXXXXXXXXXXXXXX

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 21.07.2021

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il verbale relativo alla riunione del 21.07.2021.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

SALUTO CONSIGLIERI USCENTI

Il Rettore, nell'informare che i consiglieri uscenti, rappresentanti degli studenti, Federico Puleo e Roberto Vitacolonna, attendono di essere ricevuti per un breve saluto, acquisito il consenso dei presenti, invita gli stessi ad entrare nella sala riunione.

Alle ore 10,30, entrano i sigg. Federico Puleo e Roberto Vitacolonna.

Il sig. Vitacolonna, nel ringraziare il Rettore ed il Consiglio di Amministrazione per la possibilità offertagli di rivolgere i propri saluti ai componenti di questo Consesso, di cui sentirà la mancanza nei giorni a venire, ricalca i tratti della propria esperienza, estremamente positiva, quale componente del Consiglio di Amministrazione di questa Università, traendone arricchimento sia dal punto di vista conoscitivo/metodologico, che personale, avendo imparato un metodo che applicherà in altri contesti della propria vita, con l'auspicio di aver contribuito, seppure in piccola parte, ai lavori dell'Organo.

Il sig. Puleo esprime sentiti ringraziamenti per la bellissima esperienza formativa vissuta, partecipando ai lavori di questo tavolo non tanto in qualità di rappresentante degli studenti, ma quale componente di un Organo istituzionale di fondamentale importanza per la vita di questa Università, volgendo, altresì, i migliori auguri di buon lavoro ai nuovi consiglieri.

Il Rettore ringrazia i consiglieri uscenti Roberto Vitacolonna e Federico Puleo, il primo per aver riconosciuto l'apprendimento di un metodo, il secondo per l'aver sottolineato il senso della rappresentanza in un Organo a prescindere dalla categoria di appartenenza, volgendo loro i migliori voti augurali per un brillante futuro professionale, cui si unisce il Consiglio di Amministrazione con un caloroso plauso.

Escono, alle ore 10,45, i sigg. Puleo e Vitacolonna.

Alla medesima ora, entra il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Il Rettore rivolge, quindi, sentiti ringraziamenti a tutti i componenti uscenti del Consiglio di Amministrazione per la proficua attività svolta e per i preziosi contributi offerti in anni particolarmente complessi e difficili, ricordando il contenzioso del personale in regime di convenzione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari e l'emergenza Covid 19, senza sottacere, con emozione, che non si chiude una stagione, ma si lavora in continuità, facendo tesoro dell'esperienza vissuta a beneficio dell'Istituzione.

In particolare, Egli ringrazia il dott. Francesco Rana, per lo sguardo "dall'esterno" che in tante occasioni si è rivelato prezioso, ricordando come il proprio iniziale scetticismo

sull'inserimento dei componenti esterni nel Consiglio di Amministrazione, a seguito della Legge n. 240/2010, sia stato superato, attraverso l'esperienza vissuta ed i contributi offerti anche da parte dell'ex consigliere, dott. Bruno Carapella, riconoscendo l'importanza di una visione "esterna" per la risoluzione di diverse problematiche complesse, così come per superare, con ironico sorriso, discussioni talvolta prettamente accademiche; il sig. Francesco Silecchia, per aver introdotto la parola "grazie", in particolare, nei confronti degli uffici, interpretando virtuosamente il proprio ruolo e portando avanti le proprie posizioni con grande misura e senso di responsabilità, pur nella difficoltà delle scelte su tematiche importanti, quali il piano dei fabbisogni, il piano di reclutamento ed il piano di riorganizzazione dell'apparato amministrativo di questa Università; il prof. Paolo Stefani, per la precisione e la puntualità degli interventi, inserendo sempre quel "quid novi", che tanto ha insegnato ai componenti dell'Organo e per gli innumerevoli contributi e spunti giuridici offerti ai fini della risoluzione di problematiche cruciali, affrontate, per esempio, in occasione della revisione dello Statuto, con particolare riferimento alla figura del Direttore di Dipartimento post Legge n. 240/2010 o del contenzioso post-iodo del personale in regime di Convenzione con l'Azienda; la prof.ssa Giuseppina Piazzolla per il ruolo svolto con estrema precisione, facendo comprendere al Consesso le problematiche relative alla specificità dell'area medica nel conflittuale rapporto con l'Azienda e la Regione, ponendo al centro l'importanza del ruolo di questa Università nelle politiche aziendali.

Il Rettore sottolinea, quindi, come grazie a tutti i consiglieri uscenti abbia scoperto di avere ancora molto da imparare, ricordando il ruolo - di indirizzo strategico, di gestione e di controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ateneo, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività -, del Consiglio di Amministrazione, che con visione armonica deve rispondere alle esigenze rappresentate da molti nel rispetto dei ruoli e delle prerogative degli Organi.

Egli rivolge, quindi, un sentito ringraziamento a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione che, nel corso del triennio 2019-2021, prendendo a cuore i problemi dell'Ateneo, hanno mostrato dedizione anche in momenti di difficoltà, apportando elementi di positività e di crescita per l'Università, attraverso interventi ed azioni mirate e tempestive.

Il Consiglio si unisce con un caloroso plauso.

La prof.ssa Piazzola, da parte sua, nel ringraziare il Rettore per le parole di stima rivoltele, dichiara di aver vissuto una bellissima esperienza quale componente di questo Consesso, andando oltre le proprie aspettative e le proprie posizioni, attraverso il dialogo ed il confronto continuo.

Il prof. Stefani ringrazia tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, rievocando il proprio lungo percorso quale componente del Senato Accademico prima e del Consiglio di Amministrazione poi, che gli ha consentito di conoscere l'Ateneo da una prospettiva diversa da quella di "docente", che talvolta può comportare autoreferenzialità. Anche per tale motivo, egli auspica che altri colleghi possano vivere la stessa straordinaria esperienza, grazie alla quale ha avuto modo di conoscere tante persone, dai componenti degli Organi di Governo, ai Dirigenti, al personale tecnico-amministrativo, condividendo le considerazioni del Rettore verso i "*componenti esterni*", il cui apporto si è rivelato invece estremamente utile e prezioso. Egli esce da tale esperienza arricchito, sia dal punto di vista umano, che professionale, di cui gli ultimi tre anni in Consiglio di Amministrazione sono stati il coronamento, ricordando le difficoltà vissute insieme e le decisioni complesse assunte con senso di responsabilità e determinazione, ringraziando, altresì, il Rettore per l'odierna riunione, quale importante momento di passaggio istituzionale dell'Organo, che, in continuità, va al di là delle persone che ne fanno parte. Il prof. Stefani, infine, volge un particolare saluto ed un sentito ringraziamento, alla U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione – Sezione Supporto agli Organi di Governo, diretta dalla dott.ssa Maria Urso, per l'attività sempre svolta con precisione, fedeltà e puntualità.

Il consigliere Silecchia ringrazia vivamente la dott.ssa Urso ed i colleghi della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, per l'instancabile attività svolta con competenza e professionalità, soffermandosi sulla propria esperienza di componente del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, che lo ha arricchito da tutti i punti di vista, attraverso la condivisione di tanti momenti vissuti insieme, manifestando la propria disponibilità ad offrire la propria collaborazione, seppure in ruolo diverso. Egli, altresì, formula i migliori voti augurali al nuovo Consiglio di Amministrazione ed in particolare al suo successore, dott. Riccardo Leonetti, persona molto capace e qualificata, che certamente apporterà il proprio contributo ai lavori dell'Organo con senso di appartenenza e abnegazione, a servizio dell'Istituzione.

Il Rettore coglie l'occasione per volgere al dott. Riccardo Leonetti espressioni di cordoglio per il recente lutto di famiglia, cui si unisce il Consiglio di Amministrazione.

Il dott. Rana ringrazia il Rettore, il Direttore Generale ed i componenti del Consiglio di Amministrazione, per averlo fatto sentire sempre "a casa", scusandosi per non aver potuto partecipare in presenza a molte riunioni dell'Organo, a causa dei numerosi impegni istituzionali ed offrendo la propria disponibilità a collaborare ai lavori, seppure in altro ruolo. Egli, infine, si unisce ai ringraziamenti alla Sezione supporto agli Organi di Governo - U.O.

Supporto al Consiglio di Amministrazione ed in particolare al responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti degli Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro, per l'assistenza continua fornitagli con competenza, disponibilità e spirito di servizio, cui il Rettore replica ringraziando il dott. Rana per la sensibilità dimostrata in tante occasioni e per la collaborazione offerta, seppure in maniera diversa dalla tradizionale presenza, ma sempre di alto profilo e nel rispetto delle regole.

Al termine, il Rettore ringrazia nuovamente tutti gli intervenuti per le parole espresse, nonché per l'impegno profuso e la dedizione dimostrata nel corso del mandato, unendosi alle espressioni augurali rivolte al nuovo Consiglio di Amministrazione, nella direzione della continuità istituzionale, a prescindere dalle persone, sottolineando l'importanza di perseguire l'armonia dell'Organo, pur nel rispetto delle singole posizioni. Egli, infine, si unisce ai ringraziamenti alla dott.ssa Urso, che estende a tutto il personale della struttura di supporto agli Organi di Governo, sottolineando l'importanza dei verbali, in cui è racchiusa la storia delle riunioni degli Organi, dando conto della proficua attività svolta nel corso degli anni a beneficio dell'Istituzione.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, nell'aggiornare in ordine ai diversi interventi di investimento del PNRR e correlati, *in itinere* e in preparazione, di cui avrà modo di discutere anche in sede CURC-Puglia, nella riunione programmata per domani 15.02.2022, a Foggia, unitamente al Comitato regionale di coordinamento degli Atenei campani sui temi della legalità e della ricerca, riprende le considerazioni, già svolte in diverse occasioni sul tema, sottolineando l'esigenza di rafforzare i rapporti fra gli Atenei pugliesi, così come fra quelli di altre Regioni meridionali, in vista delle nuove sfide.

In particolare, Egli si sofferma sulla problematica inerente l'interpretazione, ai tavoli, del principio del PNRR, per cui *"il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell'attenzione al tema del riequilibrio territoriale"* che, non escludendosi possa esitare in un minore finanziamento al Sud, è un punto di attenzione da non trascurare. Il Rettore precisa, infatti, che l'idea interpretativa che sta prendendo piede non è di destinare il 40% degli *investimenti* al Sud, come farebbe propendere il senso del PNRR, ma dei *servizi*, mantenendo, pertanto, al Nord il cuore degli investimenti. Egli ritiene, in proposito, che detta tematica meriti un approfondimento tanto sul piano politico, attraverso un'interlocuzione con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, che mediatico, unitamente alle altre Università meridionali, sebbene non tutte siano allineate. Egli sul punto auspica la creazione di un asse unitario non solo fra gli Atenei pugliesi ma anche fra le Regioni meridionali, data la variazione della mappatura delle aziende ed il rapporto fra il pubblico ed il privato che inciderà anche sulle scelte future relative all'offerta formativa.

Entra, alle ore 11,35, il dott. Tagliamonte.

Il Rettore, nell'informare circa i successi relativi alla partecipazione al *Bando Campioni Nazionali* conseguiti grazie ai propri Delegati, soffermandosi sulle utili ricadute conseguenti e sul ruolo di questo Consesso, immagina, al termine del PNRR, che gli *hub* diventino veri e propri luoghi di concentrazione della ricerca in Italia.

Questa Università, inoltre, si sta attrezzando per la configurazione di un sistema di Poli di affiancamento alle strutture dipartimentali per la gestione dei diversi progetti - proseguendo nell'iniziativa già attivata per il progetto *"Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo - Start UPP"* -, cui potrebbe virtuosamente contribuire la "liberazione" di risorse umane con esperienza contabile (i Coordinatori

amministrativi) scaturente da una razionalizzazione e riorganizzazione strategica dei Dipartimenti di didattica e ricerca.

Interviene sull'argomento il prof. Dellino, per sottolineare come, in continuità con la linea di apertura intrapresa da questo Consesso, per cui *"la ricerca alimenta la ricerca"*, si pongano le azioni a favore di una ricerca di ampie vedute, con ricadute sull'intera Università, piuttosto che micro ricerche dei singoli frammentate su micro settori, che, nell'attuale momento storico, non hanno più ragion d'essere, mentre diventa di fondamentale importanza che i progetti siano accompagnati da adeguate strutture amministrative di supporto, con professionalità di alto profilo.

Il consigliere Tricarico osserva come sia in atto un processo rivoluzionario, che porterà l'Università ad essere qualcosa di diverso dal passato, anche rispetto al rapporto con le imprese, sottolineando l'importanza del ruolo che la stessa è chiamata a svolgere nella gestione di ricerche volte allo sviluppo di iniziative a favore dell'imprenditoria, svolgendo considerazioni sui *"bandi a cascata"*, da portare a valore attraverso la destinazione di congrue risorse.

Il Direttore Generale reputa che, nonostante l'attuale fase di cambiamento faccia propendere verso le attività di terza missione, l'Università non debba mai perdere la propria preminente vocazione istituzionale, ossia la formazione dei giovani, che ne giustifica la stessa esistenza, invitando a riflettere sul senso della partecipazione a tanti progetti e sui sacrifici, in termini economici, che gli stessi comportano.

Il Rettore osserva come siano emersi elementi di giusta valutazione, tra cui il rapporto tra l'Università e le Aziende del territorio (Tricarico), rispetto al quale assume particolare importanza la lettura attenta dei bandi PNRR, che avranno ricadute anche sulle imprese, per i quali si cercherà di fare politiche eque, riprendendo, a tal riguardo, le considerazioni svolte in precedenti riunioni circa l'esigenza di revisione dei piani didattici dei corsi di studio anche in termini di collegamento con il mondo delle imprese.

Rispetto alle osservazioni del Direttore Generale, Egli reputa che questa Università, senza perdere la propria identità e svolgendo il proprio ruolo istituzionale, debba saper intercettare le opportunità dell'attuale momento storico, cercando di portare a valore anche situazioni derivanti da scelte del passato rivelatesi non sempre lungimiranti e sottolineando come anche la figura dello studente universitario, che resta al centro dell'attenzione, rientri nel processo di cambiamento in atto, in quanto sempre più inserita nei sistemi produttivi. Pertanto, le scelte progettuali devono essere coraggiose, secondo linee di indirizzo tracciate da questo tavolo e con investimenti importanti, che inevitabilmente comporteranno

delle rinunce, ma con ricadute a beneficio dell'Istituzione tutta, superando la tradizionale visione della ricerca in capo ai singoli Dipartimenti. Da ultimo il Rettore evidenzia la fondamentale importanza del personale tecnico- amministrativo, nell'ambito del processo di cambiamento, pensando non solo alla riqualificazione delle competenze, ma anche alla qualità del lavoro quotidiano svolto, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi da erogare a cittadini e imprese, anche nel quadro della efficiente attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

Il Rettore, infine, anticipa al Consesso la trattazione, nel prosieguo della riunione, del seguente argomento, non inserito all'ordine del giorno, che riveste carattere di urgenza:

- Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Dipartimento della Funzione Pubblica per avvio iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni: modifiche.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**  
**EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI**

Il Rettore, fornendo un quadro generale sull'andamento della situazione epidemiologica, si sofferma sulla nota in data 09.02.2022, a firma di un gruppo di lavoratrici e lavoratori di questo Ateneo (tecnici, amministrativi, bibliotecari, ricercatori, docenti) già posta a disposizione dei consiglieri, avente ad oggetto: "*Lettera aperta sulle problematiche legate all'applicazione del decreto-legge del 7 gennaio 2022, n. 1: obbligo vaccinale per i lavoratori*", che ha avviato una discussione sulle ricadute nel mondo universitario delle politiche di gestione della pandemia.

Senza entrare nel merito dell'ampio dibattito nel quale è coinvolta ormai da diverso tempo l'opinione pubblica in relazione alle ricadute che, talune misure imposte dal Governo, hanno avuto sui diritti civili, il Rettore, invita a riflettere sul tema centrale della questione: ossia il limite massimo di compressione delle libertà fondamentali dell'individuo garantite dalla Costituzione.

Intervengono sull'argomento:

- il prof. Stefani, il quale, nel fornire ulteriori spunti di riflessione sulla tematica *de qua*, rileva l'esigenza di una seria riflessione anche sulla prolungata dichiarazione dello stato di emergenza nell'ambito dei limiti costituzionalmente garantiti che dovrebbero rappresentare la bussola dell'agire governativo;
- il prof. Dellino, che, nel tracciare un parallelismo tra la questione poc'anzi accennata e le emergenze idrogeologiche, quali ad esempio terremoti, spesso gestite a livello nazionale dalla Protezione Civile, evidenzia come dovrebbe essere chiaro *ab origine*, il periodo dello stato di emergenza, onde evitare incertezze che, alla lunga, possono diventare deleterie;
- il consigliere Silecchia, il quale chiede ed ottiene dal Direttore Generale chiarimenti in ordine alle misure che l'Amministrazione intende adottare in ordine al lavoro agile in vista dell'imminente scadenza del 18.02 p.v., di cui all'ultima circolare diramata.

Il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli interessanti spunti di riflessione offerti, propone, quindi, di rinviare ogni decisione in merito all'argomento in oggetto alla prossima riunione, in programma per la fine del corrente mese di febbraio.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'informativa resa dal Rettore in ordine all'argomento in oggetto, rinviando ogni decisione in merito alla prossima riunione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****RICHIESTA DI ISCRIZIONE DELL'ENTE DEMETRA SOC. COOP. SOCIALE ALL'ALBO DEGLI ENTI ACCREDITATI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati:

“L'Ufficio ricorda che questa Università, nella seduta del 30.10.2015, ha approvato il “Regolamento degli Enti Accreditati”, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Piano operativo di razionalizzazione degli Enti partecipati, approvato da questo stesso Consesso nella seduta del 31.03.2015 ed all'allora vigente statuto di Ateneo in particolare agli artt.6 “Promozione della crescita scientifica, culturale e civile”, 16 “Autonomia regolamentare”, 47 “Collaborazioni”, e 62 “Contratti e convenzioni”.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare il predetto regolamento, emanato con D.R. n. 3959 del 19.11.2015, evidenziando che lo stesso è stato pubblicato sul sito internet di questa Università con il relativo modulo di iscrizione.

**“Art.1 – Albo degli Enti accreditati**

1. Al fine di favorire l'incontro e il libero confronto tra l'Ateneo e le forme associative presenti sul territorio e di promuoverne l'originale apporto ad iniziative in campo sociale, scientifico e culturale, è istituito l'Albo degli Enti accreditati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

2. L'accREDITAMENTO attribuisce la qualifica di Ente accreditato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dà la possibilità di attivare rapporti di collaborazione scientifica e/o di didattica finalizzati a specifiche iniziative di interesse accademico.

3. Possono chiedere l'accREDITAMENTO gli Enti di cui al successivo comma 4, previo accertamento da parte dell'Università dei seguenti requisiti:

- esistenza di uno scopo possibile e lecito;
- congruità del patrimonio rispetto alla realizzazione del fine comune;
- pertinenza dell'oggetto sociale dell'Ente con le finalità istituzionali dell'Università.

4. L'Albo è diviso in sei Sezioni:

- Associazioni;
- Fondazioni;
- Comitati;
- ONLUS;
- Imprese sociali;
- Altri Enti del Terzo Settore.

5. L'accREDITAMENTO non comporta l'erogazione, ad alcun titolo, di contributi finanziari a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

**Art. 2 – Procedura di accREDITAMENTO**

1. La richiesta di accREDITAMENTO, sottoscritta dal Presidente o da un rappresentante dell'Ente, è un atto volontario ed è formulata su apposito modulo predisposto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

**2. La domanda di accREDITAMENTO all'Albo deve essere corredata dalla seguente documentazione:**

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;**

**b) relazione illustrativa sull'attività svolta e su quella che si intenderà svolgere, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente;**

**c) relazione sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, sottoscritta dal legale rappresentante;**

**d) copia dei bilanci consuntivi approvati nell'ultimo triennio o nel periodo intercorrente tra la costituzione e la richiesta di accreditamento;**

**e) elenco dei componenti degli organi direttivi dell'Ente ed indicazione del numero dei soci (nel caso si tratti di associazione), sottoscritto dal legale rappresentante, con dati anagrafici e relativi codici fiscali;**

**Nel caso di ONLUS occorre allegare copia dell'istanza di iscrizione all'anagrafe delle ONLUS con il protocollo di deposito, corredata dal codice fiscale dell'Ente.**

3. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro provvede ad esaminare le domande di accreditamento all'Albo entro trenta giorni dalla richiesta. Tale termine è sospeso in caso di richiesta di integrazione di documenti sino al ricevimento degli stessi.

4. L'ufficio amministrativo competente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro cura la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo e comunica all'Ente l'avvenuto accreditamento o l'eventuale cancellazione di cui all'art.8.

5. L'elenco degli Enti accreditati è pubblicato su apposita pagina del sito istituzionale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

6. Gli Enti accreditati possono riportare nei propri atti il riferimento all'accREDITAMENTO mediante la dicitura: "Ente accreditato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro".

#### **Art. 3 – Rapporti di collaborazione**

1. Gli Enti accreditati collaborano con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attraverso la stipula di apposite convenzioni finalizzate allo svolgimento di specifiche attività culturali, scientifiche e didattiche, ivi compresi i tirocini formativi per studenti e laureati.

2. Gli Enti accreditati possono, altresì, ottenere il patrocinio di eventi legati alla propria attività istituzionale e la concessione in uso di locali e strutture dell'Università, in occasione di eventi e manifestazioni culturali, in conformità ai vigenti Regolamenti per la concessione di patrocini e per la concessione in uso di aule e spazi.

3. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può conferire titoli di benemerenzA agli Enti che hanno contribuito in maniera significativa al sostegno delle attività istituzionali dell'Ateneo e che si siano distinti in ambito sociale, civile, istituzionale ed economico/imprenditoriale, secondo quanto disposto dal "Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici" (D.R. 2480 del 09/07/2015).

#### **Art. 4 – Consulta degli Enti accreditati**

1. E' istituita la Consulta degli Enti accreditati, che persegue i seguenti obiettivi:  
- promuovere lo sviluppo di relazioni organiche e sinergiche tra gli Enti e l'Ateneo;  
- costituire un momento d'incontro, scambio e arricchimento reciproco, anche al fine di progettare iniziative, occasioni formative e azioni unitarie su temi di comune interesse;  
- porsi come soggetto propositivo rispetto alle istituzioni pubbliche, con particolare riferimento all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

2. La Consulta è composta dai rappresentanti legali degli Enti iscritti nell'Albo ed elegge al suo interno il Presidente, che convoca e presiede le riunioni e cura i rapporti con gli organi di Ateneo. Il presidente dura in carica per tre anni e può essere rieletto per un solo mandato consecutivo.

3. Il Rettore o suo delegato sono invitati permanenti della Consulta senza diritto di voto.

#### **Art. 5 – Richiesta di certificati**

1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro rilascia i certificati di accREDITAMENTO all'Albo su apposita istanza.

2. Il rappresentante legale dell'Ente può anche autocertificare l'accreditamento all'Albo.

#### **Art. 6 – Comunicazioni obbligatorie**

1. Gli Enti accreditati comunicano all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ogni modifica apportata allo statuto e/o all'atto costitutivo. La comunicazione deve essere presentata da coloro ai quali è conferita la rappresentanza dell'Ente.

2. Alla comunicazione deve essere allegata copia della deliberazione con la quale sono state approvate dall'organo sociale competente le modifiche dell'atto costitutivo e/o dello statuto.

3. Analoghe comunicazioni devono essere effettuate per le variazioni concernenti:

- la nomina degli organi direttivi;
- i trasferimenti di sede e l'istituzione di sedi secondarie;
- le deliberazioni di scioglimento.

#### **Art. 7 – Enti stranieri**

1. Gli Enti stranieri che operano in Italia o che abbiano in Italia la sede nell'amministrazione o l'oggetto principale della loro attività possono avanzare richiesta di accreditamento all'Albo su presentazione della seguente documentazione:

- istanza di accreditamento;
- atto costitutivo dell'ente straniero;
- delibera dell'Ente straniero relativa all'apertura della sede operativa in Italia e alla nomina del Rappresentante legale in Italia.

#### **Art. 8 – Cancellazione dall'Albo**

1. La cancellazione dell'Ente dall'Albo è disposta in caso di:

- a) richiesta da parte dello stesso Ente;
- b) provvedimento motivato dell'Amministrazione per perdita di uno dei requisiti richiesti per l'accreditamento, di cui all'art. 1. All'Ente interessato è data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi di legge;
- c) cessazione dell'attività da parte dell'Ente.

#### **Art. 9 – Disposizioni finali**

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.”

**Tanto evidenziato, l'Ufficio** informa che con nota pervenuta all'Ufficio il 28.01.2022 prot.n. 92135/21, la dott.ssa Immacolata Cassese, Legale Rappresentante dell'Ente Demetra Società Cooperativa Sociale scs, ha rappresentato quanto segue:

««« lo sottoscritta Dott.ssa, Immacolata CASSESE nata a XXXXXXXXXXXXXXXX il XXXXXX C.F. XXXXXXXXXXXX in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché Legale Rappresentante dell'Ente Demetra scs avente sede in 72029 Villa Castelli (BR) Via Ceglie, 150 con Cod. Fiscale n. 91064890741 e P.Iva: 02309680748 in ottemperanza alla richiesta documentale ai fini dell'ottenimento dell'Accreditamento con l'Università degli Studi di Bari riporto la presente relazione sull'attività svolta e su quella che si intenderà svolgere.

L'Ente Demetra scs (Society Cooperativa), Ente di Formazione Accreditato Regione Puglia ai sensi del A.D. 210 del 28.01.2013 (CF 91064890741- P.IVA 02909680748) COSilinit0 in data 22 Febbraio 2011, è un progetto d'impronta culturale, formativa che ha sede legale e operativa in Villa Castelli, alla via Odle 150/C .

La Scuola di Formazione, pensata primariamente per dei benefici utili alla crescita della realtà territoriale, osserva come principale obiettivo quello di apportando gli orizzonti della comunità tutta, apportando benessere al singolo utente e benessere utile alle generazioni che si susseguono, riconoscendo nella formazione e divulgazione della cultura economica, scientifica, artistica, elementi essenziali di una società moderna. Tra le proprie finalità ad oggetto statutario, difatti, vi è la organizzazione di seminari e corsi di aggiornamento professionale su temi di interesse tecnico professionale riservati a Soci e Terzi l'organizzazione, progettazione e realizzazione di corsi di formazione e qualificazione degli operatori; promuovendo le relative attività didattico-professionali, seminari ed altri percorsi formativi e prodotti didattici; lo svolgimento di attività di formazione professionale finanziata, autofinanziata, libera; indizione di Workshop e organizzazione di eventi e manifestazioni d'interesse su scala regionale e nazionale, indizione di percorsi formativi settorializzati e motivati alla promozione dello sviluppo Socio-economico del territorio.

Demetra in riferimento a quanto so via vanta personale docente altamente qualificato. Le stesse professionalità in seno all'Ente sono garanti di esperienza nei diversi ambiti multisettoriale: ambito tecnico-giuridico-sanitario-turistico-meccanico-aeronautico.farmaceutico-informatico-contabile-previdenziale-ambientale etc.

L'**Ufficio** inoltre riporta una sintesi del Conto economico dell'Ente Demetra Società Cooperativa Sociale S.c.s.:

<b>Conto Economico</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Ricavi Vendite e Prestazioni	187.699,00	345.672,00	302.376,00
Atri ricavi e proventi	92.483,00	41.777,00	379.211,00
Totale valore della produzione	280.182,00	387.449,00	681.587,00
Ricavi al Break Even Point	332.560,24	282.747,57	355.622,98
Costi x M. Prime, Sussid, ...	16.930,00	10.706,00	16.229,00
Costi per servizi	151.788,00	157.734,00	288.983,00
Totale Costi del Personale	111.523,00	142.728,00	167.543,00
Valore - Costo Produzione	-20.190,00	59.183,00	179.999,00
Proventi ed Oneri Finanziari	-566,00	-15,00	-5,00
Risultato Prima delle Imposte	-20.756,00	59.168,00	179.994,00
Utile (Perdita) dell'Esercizio	-20.756,00	49.535,00	162.301,00

**Unitamente alla predetta nota sono state trasmesse una relazione illustrativa, una relazione Economico finanziaria e lo statuto dell'Ente Demetra, che vengono allegati alla presente istruttoria, perché ne facciano parte integrante.**

**Tanto riportato, l'Ufficio** ritiene che la domanda di accreditamento formulata dall'Ente DEMETRA Società Cooperativa Sociale S.c.s., possa essere accolta in quanto, esaminata la documentazione prodotta, rileva che l'oggetto sociale della stessa è pertinente con le finalità istituzionali dell'Università, come previsto all'art.1 punto 3 del Regolamento degli Enti accreditati., e che la tipologia giuridica rientra tra quelle elencate all'art.1 punto 4 dello stesso Regolamento.

L'Ufficio, inoltre, ritiene che la documentazione prodotta dalla Società Cooperativa Sociale predetta è conforme a quanto richiesto all'art.2 punto 2 del citato Regolamento.””.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la propria delibera del 30.10.2015, con la quale è stato approvato il “*Regolamento degli Enti Accreditati*”, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Piano operativo di razionalizzazione degli Enti partecipati, approvato da questo Consesso nella seduta del 31.03.2015 ed all'allora vigente Statuto di Ateneo, in particolare agli artt. 6 “*Promozione della crescita scientifica, culturale e civile*”, “*Autonomia regolamentare*”, 47 “*Collaborazioni*”, e 62 “*Contratti e convenzioni*”;

RICHIAMATO il *Regolamento degli Enti accreditati*, emanato con D.R. n. 3959 del 19.11.2015;

VISTA la nota prot. n. 92135/21, pervenuta il 28.03.2022, con la quale il legale rappresentate dell'Ente DEMETRA Società Cooperativa

*Sociale*, dott.ssa Immacolata Cassese, ha richiesto l'iscrizione all'Albo degli Enti accreditati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed inviato la documentazione richiesta ai succitati fini;

VISTO lo Statuto dell'*Ente DEMETRA Società Cooperativa Sociale*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, in ordine alla possibilità di accoglimento della domanda di accreditamento in parola, “[...] *in quanto, esaminata la documentazione prodotta, [...] che l’oggetto sociale della stessa è pertinente con le finalità istituzionali dell’Università, come previsto all’art.1 punto 3 del Regolamento degli Enti accreditati [...] la tipologia giuridica rientra tra quelle elencate all’art.1, punto 4, dello stesso Regolamento. [...] la documentazione prodotta dalla Società Cooperativa Sociale predetta è conforme a quanto richiesto all’art.2, punto 2, del citato Regolamento.*”;

DELIBERA

di accogliere la richiesta di iscrizione dell'Ente DEMETRA Società Cooperativa Sociale all'albo degli Enti Accreditati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE REGIONALE DELLA PUGLIA PER LO**  
**SVILUPPO DELL'INDUSTRIA DELL'OSPITALITÀ E DEL TURISMO ALLARGATO (ITS**  
**IOTA SVILUPPO PUGLIA): DESIGNAZIONE COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate, U.O. Enti partecipati:

“L'ufficio ricorda che, previa delibera del Senato Accademico del 7.03.2017, è stato sottoscritto in data 27.03.2017 l'Accordo quadro di partenariato e di partecipazione tra questa Università e la Fondazione “ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato” – IOTA, nelle more di una successiva formalizzazione dell'adesione, da parte di questo Ateneo, alla predetta Fondazione in qualità di socio.

Si rende opportuno evidenziare che lo stesso Senato Accademico, nelle sedute del 7.03.2017 e del 12.09.2017, ha nominato i proff.ri: Vito Santamato, Cesare Amatulli, Fabrizio Massari, Nicola Barbuti e Savino Santovito, quali componenti del Comitato Strategico di cui all'art. 3 del predetto Accordo Quadro.

L'Ufficio ricorda altresì che questo Consesso, nella seduta del 19.09.2017, ha approvato l'adesione da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Fondazione “ITS Regionale della Puglia per l'industria della Ospitalità e del Turismo Allargato”, in qualità di membro “Fondatore”.

L'Ufficio informa che con nota PEC datata 21 gennaio 2022, la prof.ssa Giuseppa Antonaci, Presidente della Fondazione ITS IOTA (Istituto Tecnico Superiore Regionale per l'Industria dell'Ospitalità del Turismo Allargato), ha rappresentato quanto segue

*«Gentile Prof. Bronzini,  
preliminarmente, gli auspici che il 2022 possa essere un anno di transizione per un futuro ritorno, per quanto si potrà, alla normalità.*

*In ragione del raggiungimento del termine del mandato della 2° Giunta Esecutiva della Fondazione ITS qui rappresentata, che per gli esiti conseguiti, lo scorso Novembre, è stata qualificata al 3° posto tra tutti gli ITS del Paese dell'area tecnologica di riferimento, saremmo lieti se l'Università degli Studi di Bari volesse indicare un proprio Rappresentante affinché la relativa candidatura possa essere portata alla decisione del Consiglio di Indirizzo.*

*Tanto, tra l'altro, nel quadro:*

*del vigente “Accordo Quadro di Partenariato e Partecipazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fondazione “Its Regionale della Puglia per l'industria della Ospitalità e del Turismo Allargato” del 23.03.2017, con riferimento al quale si segnala l'opportunità di dare impulso alla esecuzione del relativo punto 8.3 finalizzato, per gli studenti delle due Istituzioni partner, a disciplinare i crediti bilateralmente riconoscibili quali crediti universitari o specialistici (CFU e CFS) alla stregua di quanto già in essere con la Stenden University of Applied Sciences di Leeuwarden;*

*della positiva cooperazione in essere che, qualche giorno fa, ha visto, in esito all' Avviso pubblico della Agenzia per la Coesione Territoriale finalizzato al finanziamento di interventi per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno, l'ammissione alla 2° Fase del progetto “Ecosistema per l'Innovazione Creativa” proposto da Uniba e coordinato dal Prof. Paolo Ponzio, di cui la ns Istituzione è tra i Partner di 1° Livello».*

L'Ufficio ritiene opportuno riportare l'art. 12 (La Giunta esecutiva) dello Statuto dell'ITS IOTA, che così recita:

**Art.12 Giunta esecutiva**

12.1 La Giunta esecutiva è composta da cinque membri, di cui due, incluso il Presidente e, se nominato, il Vice Presidente, scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione tra le imprese aderenti o le loro Organizzazioni rappresentative. Fanno parte di diritto della Giunta esecutiva il dirigente scolastico pro tempore dell'IISS "A. De Pace" che, quale socio fondatore, ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore, e un rappresentante degli enti locali inseriti nell'elenco dei soci fondatori, dagli stessi concordemente individuato. In difetto di indicazione, questa spetta, in via suppletiva, al Consiglio di Indirizzo.

12.2 I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente Articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato. La revoca è possibile solo per giusta causa; la delibera di revoca deve essere motivata. In particolare, i membri della Giunta restano in carica sino alla data di convocazione del Consiglio di indirizzo per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato triennale; in tale sede il Consiglio di indirizzo deve provvedere alla nomina dei componenti di propria competenza. Entro lo stesso termine, l'Assemblea di Partecipazione e gli enti locali fondatori devono provvedere, rispettivamente, alla nomina ed alla indicazione dei membri di propria competenza.

12.3 Ai componenti della Giunta Esecutiva compete il rimborso delle spese ed un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni, secondo quanto previsto dal regolamento. Nei confronti del Presidente e dei componenti incaricati di determinati incarichi, l'eventuale compenso, al fine delle economicità ed efficacia della gestione, può essere determinato in parte, in misura fissa, ed in parte in misura variabile, quest'ultima connessa all'impegno profuso ed ai risultati conseguiti, coerentemente alle modalità e criteri determinati dal Consiglio di Indirizzo.

12.4 La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo. Alla stessa competono tutti i poteri di gestione ed amministrazione della Fondazione, con la sola esclusione delle competenze attribuite, dalla legge o dal presente Statuto, agli altri organi.

12.5 La Giunta può pertanto assumere tutte le decisioni concernenti il perseguimento delle finalità della fondazione e gli assetti organizzativi e funzionali della stessa, potendo a tale fine nominare procuratori, uno o più amministratori delegati determinandone i poteri, compreso quello di rappresentanza, ed un Direttore Generale, cui spetta la firma e la rappresentanza della fondazione di fronte ai terzi per tutti gli affari della stessa, con quei limiti e quelle modalità, anche riferiti a determinati atti o categorie di atti, che saranno stabiliti dalla giunta esecutiva. Al direttore generale, se nominato, compete il diritto di partecipare alle riunioni degli organi collegiali previsti dallo statuto, con il potere di esprimere il proprio parere e di prendere la parola, senza diritto di voto.

12.6 La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo ed il bilancio di esercizio da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

12.7 Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

12.8 È ammessa la possibilità di intervento alle adunanze della giunta esecutiva in audio/video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla

trattazione degli argomenti affrontati nonché visionare e ricevere documentazione e poterne trasmettere.

12.9 Verificandosi questi requisiti, la Giunta Esecutiva si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

12.10 Con propria deliberazione gli altri organi collegiali (Consiglio di indirizzo, Comitato Tecnico Scientifico, Assemblea di partecipazione), possono fare propria la modalità di partecipazione alle rispettive adunanze fissata nel precedente comma per quelle della giunta Esecutiva.””.

Il Rettore propone di designare il prof. Savino SANTOVITO, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari nella Giunta esecutiva della Fondazione “*Istituto Tecnico Superiore Regionale per l'Industria dell'Ospitalità del Turismo Allargato*” – ITS-IOTA, per il prossimo triennio, ai fini della nomina da parte del Consiglio di Indirizzo ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE la delibera del Senato Accademico del 12.09.2017 e la propria delibera del 19.09.2017, in ordine all'adesione di questa Università alla Fondazione “*Istituto Tecnico Superiore Regionale per l'Industria dell'Ospitalità del Turismo Allargato*” – ITS-IOTA, in qualità di membro “*Fondatore*”;

VISTO lo Statuto della Fondazione “*Istituto Tecnico Superiore Regionale per l'Industria dell'Ospitalità del Turismo Allargato*” – ITS-IOTA ed, in particolare, l'art. 12 “*Giunta esecutiva*”;

VISTA la nota PEC, in data 21.01.2022, a firma congiunta del Presidente, e del Direttore Generale della predetta Fondazione,

rispettivamente, prof.ssa Giuseppa Antonaci e dott. Walter Margiotta, in ordine alla richiesta di designazione di un rappresentante nella Giunta esecutiva della suddetta Fondazione, per il prossimo triennio, ai fini della nomina da parte del Consiglio di Indirizzo;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate, U.O. Enti partecipati;

CONDIVISA la proposta del Rettore, di designazione del prof. Savino SANTOVITO, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari nella Giunta esecutiva della Fondazione "*Istituto Tecnico Superiore Regionale per l'Industria dell'Ospitalità del Turismo Allargato*" – ITS-IOTA, per il prossimo triennio, ai fini della nomina da parte del Consiglio di Indirizzo,

DELIBERA

di designare il prof. Savino SANTOVITO, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari nella Giunta esecutiva della Fondazione "*Istituto Tecnico Superiore Regionale per l'Industria dell'Ospitalità del Turismo Allargato*" – ITS-IOTA, per il prossimo triennio, ai fini della nomina da parte del Consiglio di Indirizzo.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
RINNOVO CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E  
LEPL - INTERNATIONAL EDUCATION CENTER (IEC) GEORGIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la terza missione, la didattica e servizi agli studenti:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 26.07.2018, ed il Senato Accademico, nella seduta del 11.07.2018, hanno deliberato quanto segue:

*“-di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di adesione al programma di borse di studio avanzata dalla CRUI” a favore di studenti georgiani”;*

*-di autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo in parola, Memorandum of Understanding (MoU), riguardante la concessione di esonero totale delle tasse e contributi universitari, nonché la concessione della tessera abbonamento di servizio trasporto urbano.”*

L'Ufficio ricorda, altresì, che l'Accordo in questione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Lepl International Education Center è stato sottoscritto in data 26.07.2018.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che con nota prot.n.11681 del 24.01.2022, la prof.ssa Ornella Spano, docente MAECI in Studi Italiani presso l'Università Statale di Tbilisi, nonché addetto educativo presso l'Ambasciata Italiana, ha rappresentato quanto segue:

*“Gentilissima,*

*sono Ornella Spano, Addetta all'Istruzione presso l'Ambasciata d'Italia a Tbilisi.*

*Le scrivo riguardo al Memorandum of Understanding relativo al programma di borse di studio per studenti georgiani, stipulato nel 2018 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IEC di Tbilisi, e scaduto nel 2021.*

*In vista dell'imminente bando dell'IEC per l'attribuzione delle borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 e considerati il vivo e crescente interesse da parte degli studenti georgiani verso i percorsi di studio offerti dagli atenei italiani e la grande importanza della cooperazione accademica tra Italia e Georgia, sarebbe altamente auspicabile che la Sua università intendesse procedere al rinnovo del suddetto MOU per un periodo di cinque anni.*

*In attesa di un Suo gradito riscontro e confidando in un esito favorevole, per eventuali chiarimenti non esiti a contattarmi.*

*Con l'occasione La ringrazio e Le porgo i miei più cordiali saluti.”*

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione in questione, redatto in lingua inglese ed in lingua italiana, modificato esclusivamente all'**art.5, capoverso 1**, nella parte relativa alla durata proposta per un periodo di cinque anni, piuttosto che di tre anni, così come era previsto nella precedente versione:

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING**  
**BETWEEN**  
**LEPL INTERNATIONAL EDUCATION CENTER, GEORGIA**  
**AND**  
**THE UNIVERSITY OF THE UNIVERSITY OF BARI ALDO MORO, ITALY**

**LEPL - International Education Center** (hereafter referred as **IEC**), having its seat in Tbilisi, Georgia and represented by the Executive Director, Ms. Nino Chelidze

and

The University of The University of Bari Aldo Moro, having its seat in Bari, Italy, represented by the Rector, Professor Stefano Bronzini

Hereafter referred to as the "Party" or collectively referred to as the "Parties"

**IN VIEW OF:**

- The importance of a wide implementation of the educational programs in the area of research and education for the general welfare and sustainable development of society;
- The Parties' intention to establish, solidify and develop international cooperation in the educational process and preparation of high-level specialists, in particular within international degrees offered by The University of Bari Aldo Moro;
- The interest of the Government of Georgia to extend the participation in global worldwide educational and research projects.

**CONSIDERING:**

- **A masters or doctoral** degree seeking student is a student who enrolls at a certain Italian university and completes an entire degree program and graduates at this same university.

**HAVE AGREED AS FOLLOWS**

**Article 1 – Purpose**

1. This Memorandum of Understanding (hereafter referred to as **MoU**) constitutes the framework within which Parties shall continue and develop their educational co-operation for mutual benefit.
2. The purpose of the MoU is to develop educational and academic co-operation and to promote mutual understanding between IEC and The University of Bari Aldo Moro.

**Article 2 - Program Outreach**

IEC and The University of Bari Aldo Moro will jointly plan and collaborate on a common scholarship program to support a **masters** or **doctoral** degree seeking Georgian students.

**Article 3 - Responsibilities**

1. The University of Bari Aldo Moro will grant full tax exemption and university fee; will facilitate the mobility of Georgian students in the urban area by providing a free subscription to means of transport; It will also guarantee free access to all the educational services provided.
2. IEC will try to annually approve the scholarship program based on this MoU and to provide financial support for the Georgian students The University of Bari Aldo Moro elected through the scholarship program based on this MoU. Student selection criteria and the number of student beneficiaries, program guidelines, terms and conditions, with regard to providing financial support to Georgian students are to be agreed between parties.
3. The implementation of the scholarship program based on this MoU shall depend upon the availability of resources and financial support at the sides concerned.

**Article 4 - Participating Students Responsibilities**

1. All participating Georgian students will be required to carry health insurance at a level equivalent to or greater than the coverage required by The University of Bari Aldo Moro for international students.
2. Georgian participants will be responsible for meeting all regulatory eligibility requirements and complying with all applicable customs and immigration laws and regulations for their stay at the host institution.
3. The rights and obligations of the participating Georgian students will be defined by the scholarship program.

#### **Article 5 - Entry into force and duration**

1. This MoU shall enter into force on the date of its signature by the Parties. This MoU shall remain in force for an initial period of five years and shall thereafter be renewed by written agreement.
2. This MoU may be modified by mutual consent of Parties. This MoU may, at any time during its period of validity, be terminated by one Party upon prior written notice to the other not later than six months before the termination date. Such notice shall not in any case break off any activity already being implemented.
3. The Parties undertake to use their best efforts to settle amicably all disputes arising out or in connection with this MoU or its interpretation. Any dispute which cannot be settled amicably shall be finally settled by the Court.
4. This MoU is done in two copies in English language and in two copies in Georgian language. Both texts being equally authentic, it being understood that in case of ambiguity, the former shall prevail.

#### **Article 6 - Coordination of co-operation**

Each Party will designate one or more members to be in charge of maintaining close contact with each other in order to work for the implementation of the MoU.

The University of Bari Aldo Moro designates for this role:

Professor Ms. Orsola Castoro as coordinator

Email: orsola.castoro@uniba.it

IEC designates for this role:

Nino Sulava - Head of Academic Programs and International Projects Division as a coordinator

Email: nsulava@gov.ge

**MEMORANDUM D'INTESA  
TRA  
LEPL INTERNATIONAL EDUCATION CENTER, GEORGIA  
E  
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ITALIA**

**LEPL - International Education Center** (di seguito iec), con sede a Tbilisi, Georgia e rappresentato dal direttore esecutivo, Nino Chelidze

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede a Bari, rappresentata dal Rettore, Professor Stefano Bronzini

Di seguito denominate "Parti" o collettivamente denominate "Parti"

**IN VISTA DI:**

- L'importanza di un'ampia attuazione dei programmi educativi nel settore della ricerca e dell'istruzione per il benessere generale e lo sviluppo sostenibile della società;
- l'intenzione delle Parti di stabilire, consolidare e sviluppare la cooperazione internazionale nel processo educativo e nella preparazione di specialisti di alto livello, in particolare nell'ambito dei diplomi internazionali offerti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- L'interesse del governo della Georgia ad estendere la partecipazione a progetti educativi e di ricerca globali in tutto il mondo.

**CONSIDERANDO:**

- Uno studente in cerca di **master** o **dottorato** è uno studente che si iscrive a una certa università italiana e completa un intero corso di laurea e si laurea in questa stessa università.

**HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 – Finalità**

1. Il presente memorandum d'intesa (di seguito denominato **MoU**) costituisce il quadro entro il quale le Parti devono continuare e sviluppare la loro cooperazione educativa a reciproco vantaggio.

2. Lo scopo del MoU è quello di sviluppare la cooperazione educativa e accademica e di promuovere la comprensione reciproca tra IEC e l'Università di Bari Aldo Moro.

**Articolo 2 - Sensibilizzazione del programma**

IEC e l'Università di Bari Aldo Moro pianificheranno e collaboreranno congiuntamente a un programma di borse di studio comune per sostenere un master o un dottorato in cerca di studenti georgiani.

**Articolo 3 - Responsabilità**

1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concederà l'esenzione fiscale completa e la tassa universitaria; faciliterà la mobilità degli studenti georgiani nell'area urbana fornendo un abbonamento gratuito ai mezzi di trasporto; Garantirà inoltre l'accesso gratuito a tutti i servizi educativi forniti.

2. IEC cercherà di approvare annualmente il programma di borse di studio basato su questo MoU e di fornire supporto finanziario agli studenti georgiani dell'Università di Bari Aldo Moro eletti attraverso il programma di borse di studio basato su questo MoU. I criteri di selezione degli studenti e il numero di beneficiari degli studenti, le linee guida del programma, i termini e le condizioni, per quanto riguarda la fornitura di sostegno finanziario agli studenti georgiani devono essere concordati tra le parti.

3. L'attuazione del programma di borse di studio basato su questo memorandum d'intesa dipenderà dalla disponibilità di risorse e dal sostegno finanziario presso le parti interessate.

**Articolo 4 - Responsabilità degli studenti partecipanti**

1. Tutti gli studenti georgiani partecipanti saranno tenuti a portare un'assicurazione sanitaria di livello equivalente o superiore alla copertura richiesta dall'Università di Bari Aldo Moro per gli studenti internazionali.

2. I partecipanti georgiani saranno responsabili del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità normativa e del rispetto di tutte le leggi e i regolamenti doganali e di immigrazione applicabili per il loro soggiorno presso l'istituzione ospitante.

3. I diritti e gli obblighi degli studenti georgiani partecipanti saranno definiti dal programma di borse di studio.

#### **Articolo 5 - Entrata in vigore e durata**

1. Il presente memorandum d'intesa entra in vigore il giorno della firma da parte delle Parti. Il presente memorandum d'intesa rimane in vigore per un periodo iniziale di cinque anni e successivamente viene rinnovato mediante accordo scritto.

2. Il presente memorandum d'intesa può essere modificato di comune accordo dalle Parti. Il presente memorandum d'intesa può, in qualsiasi momento durante il suo periodo di validità, essere risolto da una parte previa notifica scritta all'altra entro e non oltre sei mesi prima della data di risoluzione. Tale avviso non interromperà in nessun caso alcuna attività già in corso di attuazione.

3. Le Parti si impegnano a fare del loro meglio per risolvere amichevolmente tutte le controversie derivanti da o in connessione con il presente memorandum d'intesa o la sua interpretazione. Qualsiasi controversia che non possa essere risolta amichevolmente sarà definitivamente risolta dal Tribunale.

4. Questo memorandum d'intesa è fatto in due copie in lingua inglese e in due copie in lingua georgiana. Entrambi i testi fanno ugualmente fede, restando inteso che, in caso di ambiguità, prevale il primo.

#### **Articolo 6 - Coordinamento della cooperazione**

Ciascuna Parte designerà uno o più membri incaricati di mantenere stretti contatti tra loro al fine di lavorare per l'attuazione del memorandum d'intesa.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro designa per questo ruolo:

La Professoressa Orsola Castoro come coordinatrice

E-mail: orsola.castoro@uniba.it

IEC designa per questo ruolo:

Nino Sulava - Responsabile della Divisione Programmi Accademici e Progetti Internazionali come coordinatore

E-mail: nsulava@gov.ge".

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 11.07.2018 e la propria delibera del 26.07.2018, in ordine all'adesione di questa Università al programma di borse di studio avanzata dalla CRUI, a favore di studenti georgiani, autorizzando la sottoscrizione dell'Accordo Memorandum of Understanding (MoU), riguardante la concessione di esonero totale delle tasse e contributi universitari, nonché la concessione della tessera abbonamento di servizio trasporto urbano;
- VISTO il *Memorandum of Understanding (MoU)*, sottoscritto in data 26.07.2018, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e *Lep/ International Education Center (IEC)*;
- VISTA la nota prot. n. 11681 del 24.01.2022, con la quale l'addetta all'Istruzione presso l'Ambasciata d'Italia a Tbilisi, nonché docente MAECI in Studi Italiani presso l'Università Statale di Tbilisi, prof.ssa Ornella Spano, ha richiesto il rinnovo dell'Accordo *de quo, ivi* trasmettendo la relativa documentazione;
- VISTO lo schema per il rinnovo del *Memorandum of Understanding (MoU)* a stipularsi, redatto in lingua inglese ed in lingua italiana, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la terza missione, la didattica e servizi agli studenti, anche in ordine alla proposta di modifica della durata dell'Accordo in parola, per un periodo di cinque anni (art. 5, capoverso 1), anziché di tre anni, come previsto nella precedente versione,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il rinnovo del *Memorandum of Understanding (MoU)*, stipulato in data 26.07.2018, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e *LepI International Education Center*, Georgia (IEC), riguardante la concessione di esonero totale delle tasse e contributi universitari, nonché la concessione della tessera abbonamento di servizio trasporto urbano, integralmente riportato in narrativa, previa modifica dell'art.5 capoverso 1, nel senso di prevedere la durata dell'Accordo in parola per un periodo di cinque anni;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 234 DEL 26.01.2022 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA DEL "GRANT AGREEMENT", RELATIVO AL PROGETTO: "MIGRATION, BORDERS AND HUMAN RIGHTS: THE CHALLENGES OF HUMAN RIGHTS PROTECTION IN BORDER AREAS" (MBHR))

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO

D.R. n. 234 del 26.01.2022

- approvazione schema e stipula del "Grant Agreement" relativo al progetto: "Migration, Borders and Human Rights: The Challenges of Human Rights Protection in Border Areas" (MBHR) presentato nell'ambito del programma: Erasmus Plus Jean Monnet Module.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate:

“Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema per la stipula dell’Accordo di collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, convenuto a seguito di incontri e scambi di mail con i rappresentanti del V Reparto innovazione tecnologica di Segredifesa.

Le linee dell’Accordo *de quo*, sono rivolte a sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici consolidando rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nei settori connessi con l’innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, con il progresso scientifico e sociale nei settori di reciproco interesse.

Le Parti dichiarano altresì l’interesse congiunto ad attuare forme di collaborazione volte all’organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica, anche a livello locale, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche.

L’Accordo prevede (all’art. 7) l’istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da quattro membri da nominare, di cui due per Segredifesa e due per UNIBA, i cui nominativi dovranno essere comunicati mediante P.E.C. rispettivamente nel termine di trenta giorni dalla sottoscrizione telematica dell’Accordo.

Di seguito si riporta l’Accordo di cui trattasi:

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE  
TRA**

**Il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti**, nel seguito indicato come "Segredifesa", domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Ente in Roma, via di Centocelle n. 301, rappresentato dal Gen. C.A. Luciano Portolano, Segretario Generale della Difesa e Direttore nazionale degli Armamenti

**E**

**Università degli Studi di Bari Aldo Moro** nel seguito indicata come “Università”, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 - Codice Fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Prof. Stefano Bronzini, nella qualità di Rettore e rappresentante legale, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell’Università medesima indicati congiuntamente con la denominazione di “Parti”

**PREMESSO CHE**

- l’**Università** è un’istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l’istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica e il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;

- l'**Università**, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e interagisce con soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali;
- **Segredifesa**, secondo quanto previsto agli art. 103 e seguenti del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare" e ulteriormente specificato nell'art. 9 del Decreto del Ministro della Difesa 16 gennaio 2013, ha competenza, nell'ambito dell'Amministrazione Difesa, in materia di attività destinate a incrementare il patrimonio di conoscenze della Difesa nei settori dell'alta tecnologia e di armonizzare gli obiettivi della difesa con la politica tecnico-scientifica nazionale, con compiti di direzione, indirizzo e controllo delle attività di ricerca e sviluppo, di ricerca scientifica e tecnologica, di produzione e di approvvigionamento volte alla realizzazione dei programmi approvati;
- l'**Università** dispone delle competenze e delle attrezzature necessarie per la realizzazione e/o il supporto di programmi di ricerca di interesse per l'Amministrazione della Difesa e può garantire il necessario approfondimento accademico e scientifico su tematiche di rilievo nel settore della Difesa, contribuendo così all'innovazione tecnologica;
- **Segredifesa** e **Università** intendono collaborare nell'ambito della ricerca con lo scopo di stimolare iniziative e programmi di attività su temi di comune interesse, considerando di fondamentale importanza, per il raggiungimento delle proprie finalità, sostenere processi di sviluppo fondati sulla ricerca, anche attraverso lo svolgimento di attività scientifiche congiunte e nel pieno convincimento che tali forme di collaborazione contribuiscano alla creazione e all'incremento del patrimonio delle conoscenze;
- le Parti concordano inoltre nel ritenere che un'azione sinergica e condivisa possa stimolare importanti occasioni di confronto, sviluppo, approfondimento, sostegno e promozione di progetti di interesse comune su diverse tematiche quali:
  - ✓ lo sviluppo di progetti di mutuo interesse inerenti l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, la ricerca scientifica e la formazione;
  - ✓ la verifica in concreto degli studi teorici e la sperimentazione dei risultati in termini di applicazioni pratiche;
  - ✓ la definizione, in particolare, di programmi, a carattere scientifico e di ricerca per l'approfondimento di tematiche inerenti all'ambito tecnologico;
- l'interazione scientifica ed operativa tra **Segredifesa** e **Università** che vantano, ognuno nei propri specifici settori, significative competenza ed esperienza, potrà comportare un sensibile potenziamento del trasferimento delle conoscenze e delle competenze a beneficio del sistema Paese, nonché contribuire alla diffusione sul territorio di una cultura scientifica e dell'innovazione che consenta la valorizzazione delle connesse attività produttive;
- lo Statuto dell'Università fa propri i principi e gli indirizzi del Manifesto di Udine, approvato nella riunione del G7 delle Università nel giugno 2017, orientando lo sviluppo della conoscenza, la riflessione il confronto e la diffusione delle idee, la socializzazione dei processi formativi, di ricerca e di terza missione e scelte pubbliche volte allo sviluppo sostenibile
- l'**Università**, avvalendosi al suo interno delle proprie competenze, nel rispetto dei regolamenti e della normativa vigente, è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con Enti pubblici e privati nonché con imprese italiane ed estere (attraverso contratti, convenzioni, consorzi ed ogni altra forma utile) che operano nel campo della formazione e della ricerca per qualificarsi sempre più come *research*

- university*, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;
- per favorire l'eccellenza della ricerca scientifica e la diffusione di una cultura innovativa nelle aree disciplinari d'interesse condiviso, **Segredifesa** e **Università** intendono consolidare la reciproca collaborazione, in attività sia di ricerca sia di didattica nell'ambito delle tecnologie e delle scienze, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche, favorendo in tal modo l'efficienza delle azioni congiunte e l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse;
  - per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, l'art. 15 della l. 241/90 consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

##### **Art.1 - Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

##### **Art. 2 – Finalità dell'Accordo**

Le Parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione descritta in premessa e, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite dall'ordinamento, intendono cooperare per l'incremento del patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche della Pubblica Amministrazione, definendo con il presente Accordo i contenuti della cooperazione e le modalità attuative della stessa.

In particolare, allo scopo di favorire una rilevante crescita delle reciproche attività istituzionali, che le Parti proficuamente potranno gestire anche in modo congiunto al fine di meglio proseguire il loro rapporto di collaborazione e al contempo favorire l'ottimizzazione delle risorse di entrambe, le stesse si impegnano a consolidare i rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nei settori connessi con l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, con il progresso scientifico e sociale nei settori di reciproco interesse.

Le Parti, in tale ottica, concordano sull'opportunità di promuovere e sviluppare congiuntamente, attraverso l'utilizzazione delle rispettive risorse a ciò destinate e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, iniziative e progetti condivisi di ricerca, innovazione e formazione, strumentali alla realizzazione delle sinergie indispensabili per perseguire, in un'unità di intenti, l'obiettivo di una cooperazione nella ricerca scientifica e nella didattica nelle aree soprarichiamate, volte a diffondere, fra l'altro, la "cultura della ricerca".

Le Parti dichiarano altresì l'interesse congiunto ad attuare forme di collaborazione volte all'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica, anche a livello locale, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche.

##### **Art. 3 – Obblighi delle Parti**

Le Parti convengono di investire congiuntamente nell'attività di ricerca tecnico-scientifica su temi di reciproco interesse, connessi alle attività di cui al precedente articolo 2 e di avviare su tali tematiche studi e progetti di cooperazione finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni, valorizzando il contributo di ciascuna della Parti.

Le Parti concordano altresì di regolare il reciproco scambio di informazioni, conoscenze e competenze specialistiche al fine di favorire l'interesse pubblico della tutela e valorizzazione del territorio nazionale.

Le specifiche attività saranno regolate da successivi accordi di progetto e potranno prevedere lo svolgimento in partenariato di specifici progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. In relazione alle singole iniziative e nel rispetto della legislazione vigente, tali accordi di progetto tra **Segredifesa** e **Università** disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando

gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della ricerca oggetto della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

In particolare, gli accordi di progetto dovranno contenere le descrizioni specifiche di obiettivi da realizzare e attività da svolgere; termini, condizioni e modalità di svolgimento; tempi di attuazione secondo il calendario concordato dalle Parti; risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle Parti; eventuale definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione; regime dei risultati scientifici e disciplina dei diritti di proprietà intellettuale applicabile nonché, quella sulla riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito e ai fini delle attività di ricerca concordate come negli artt. 11 e 12 del presente accordo; quant'altro necessario.

Agli accordi di progetto potranno aderire, su invito delle Parti, eventuali altri soggetti che intendano partecipare all'attuazione degli accordi di progetto.

Nel quadro della sperimentazione di forme didattiche innovative, le parti favoriranno altresì la collaborazione congiunta, ed eventualmente con terze parti nella progettazione ed esecuzione di attività di studio, ricerca e sperimentazione. Le sopraccitate attività saranno pianificate annualmente nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico Scientifico di cui nel seguito.

Ai fini del presente accordo, le Parti si impegnano a far accedere presso le proprie strutture personale degli Enti *partner* impegnato in attività di collaborazione regolate dagli atti di cui agli articoli precedenti.

L'attività del personale suddetto, che fruisca o meno di borse di studio o rimborsi spese, non costituisce, ad alcun titolo, presupposto per futuri rapporti di lavoro e/o di consulenza con alcuno degli Enti ospitanti.

#### **Art. 4 – Obblighi finanziari**

Il presente Accordo quadro non comporta obblighi finanziari a carico delle Parti.

Eventuali oneri finanziari saranno determinati nei singoli accordi di progetto di cui all'art. 3 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati.

#### **Art. 5 – Sicurezza**

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 integrato con il D.Lgs. n. 106/2009 e ss.mm.ii., si stabilisce che le Parti assumano tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti reciprocamente ospitato presso i propri locali.

Si demanda ai singoli piani attuativi la definizione dei soggetti ai quali attribuire le posizioni di garanzia di cui all'art. 2, comma 1, lettere b), d) ed e) del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

#### **Art. 6 – Coperture assicurative**

Le Parti danno atto che i soggetti che svolgeranno le attività oggetto del presente accordo presso i locali delle altre parti saranno in regola con le coperture assicurative previste dalla legge.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

#### **Art. 7 – Comitato tecnico scientifico**

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo, nonché la valutazione, promozione, organizzazione e monitoraggio delle iniziative di comune interesse, sarà assicurata da un Comitato tecnico scientifico istituito pariteticamente tra **Segredifesa** e **l'Università**.

Il Comitato tecnico scientifico, nominato con finalità di indirizzo strategico con il compito di proporre la definizione dei temi programmatici oggetto dell'Accordo quadro, sarà costituito da due rappresentanti per ciascuna delle Parti i cui nominativi verranno comunicati mediante P.E.C. rispettivamente nel termine di trenta giorni dalla sottoscrizione telematica del presente Accordo.

Eventuali sostituzioni dei componenti del Comitato possono essere effettuate da ciascuna Parte dandone preventiva comunicazione all'altra.

#### **Art. 8 – Durata ed eventuale rinnovo**

Il presente accordo avrà la durata di quattro anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Al termine del presente Accordo le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti anche avvalendosi del Comitato tecnico scientifico di cui al precedente art. 7; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire.

#### **Art. 9 – Recesso o scioglimento**

Ciascuna delle parti potrà in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, per sopravvenute esigenze istituzionali, recedere dal presente accordo ovvero scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare mediante P.E.C. con un preavviso di almeno tre mesi.

Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguito.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi di progetto già stipulati alla data di estinzione dell'accordo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi. Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le parti.

#### **Art. 10 - Riservatezza**

Le Parti si impegnano a mantenere l'assoluto riserbo in ordine a qualunque notizia, documento o informazione di cui verranno a conoscenza in occasione o a causa dell'attività di cui al presente accordo.

In caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, l'accordo si risolverà di diritto, ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, salvo ogni conseguenza di carattere civile o penale.

Le Parti potranno chiedere che venga mantenuto il riserbo su tutte le informazioni, notizie ed esperienze, oggetto di precedenti studi e di proprietà, che verranno messe a disposizione per l'ampliamento degli studi stessi.

#### **Art. 11 – Diritti di proprietà intellettuale**

Le Parti si riservano il diritto di pubblicare, previo accordo scritto, i risultati delle ricerche.

Nell'ipotesi di cui al comma precedente le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti di **Segredifesa** e dell'**Università** coinvolti nei progetti scientifici oggetto del presente Accordo dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

Le Parti valutano insieme, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali domande di brevetto concernenti i risultati o le invenzioni industriali

frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli accordi di progetto di cui all'articolo 3, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli accordi di progetto.

#### **Art. 12 – Trattamento dei dati personali**

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (di seguito anche solo "Codice Privacy"), e successive modifiche ed integrazioni, nonché – a partire dal 25 maggio 2018 – dal Regolamento 2016/679/UE (di seguito anche solo "Regolamento UE"), tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti nel corso dello svolgimento del presente Accordo saranno trattati rispettivamente da ciascuna delle Parti per le sole finalità indicate nel presente Accordo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute, previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE.

In particolare, ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso per l'esecuzione del presente Accordo sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 29 del Codice Privacy o dell'art. 28 del Regolamento UE, con apposito atto separato.

#### **Art. 13 - Incompatibilità**

Le Parti dichiarano per sé, per gli esperti e il personale, comunque impiegati nelle attività oggetto della presente convenzione, di non trovarsi, per l'espletamento di tali attività, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi della vigente normativa e di osservare la medesima.

In caso di incompatibilità opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

#### **Articolo 14 - Controversie**

Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, **Segredifesa** e **l'Università** eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo, avvalendosi delle ordinarie forme di tutela poste dall'ordinamento esclusivamente in via residuale.

#### **Articolo 15 - Rimandi**

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

#### **Art. 16 - Registrazione**

1. Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642/1972.

2. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Roma,

Per il Segretariato Generale della Difesa/  
 Direzione Nazionale degli Armamenti  
*Il Segretario Generale della Difesa e*  
*Direttore nazionale degli Armamenti*  
 Gen.C.A. Luciano PORTOLANO

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
*Il Rettore*  
 Prof. Stefano BRONZINI

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.”

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso converge sulla proposta volta a dare mandato al Rettore di nominare i componenti del Comitato tecnico scientifico, in rappresentanza di questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* ed, in particolare, l'art. 15 *“Accordi fra pubbliche amministrazioni”*;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed, in particolare, l'art. 57;

VISTO lo schema dell' Accordo di Collaborazione, integralmente riportato in narrativa, a stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

ed il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, finalizzato a sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici, consolidando rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nei settori connessi con l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, con il progresso scientifico e sociale nei settori di reciproco interesse;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate;

CONDIVISA la proposta volta a dare mandato al Rettore di nominare i componenti del Comitato tecnico scientifico, in rappresentanza di questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo *de quo*,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare l'Accordo di Collaborazione, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, finalizzato a sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici, consolidando rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nei settori connessi con l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, con il progresso scientifico e sociale nei settori di reciproco interesse;
- di dare mandato al Rettore di nominare i componenti del Comitato tecnico scientifico, in rappresentanza di questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA (CASD)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Si sottopone all'attenzione dell'Organo lo schema per la stipula dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Alti Studi per la Difesa, convenuto a seguito di incontri e scambi di mail con il consulente giuridico dell'ufficio di Presidenza del CASD.

Le linee dell'Accordo *de quo*, sono rivolte a sviluppare rapporti di collaborazione riguardanti:

- l'analisi e l'approfondimento di problematiche complesse connesse al digitale, industria e spazio, allo *smart health*, alla sicurezza della società civile, alla *blue economy* e geopolitica degli spazi marittimi, ad attività avanzate nel settore marino e marittimo con particolare riferimento alla portualità ed alle problematiche ambientali, alle implicazioni giuridiche della difesa e la sicurezza nazionale e internazionale, degli scenari e delle strategie anche di cooperazione;
- studi e ricerche di metodologie didattiche avanzate, da applicare alle attività formative svolte da entrambi, finalizzate all'accrescimento delle professionalità, nell'ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese;
- compartecipazione a progetti di ricerca, analisi, sviluppo in materia di alta formazione e ricerca anche per lo sviluppo di Dottorati triennali congiunti da mettere a concorso come Scuola Superiore a Ordinamento Speciale della Difesa (SSOSD), nonché attraverso la partecipazione di personale della Difesa, con previsione di posti riservati, a corsi di dottorato già esistenti e/o da attivare, sulle tematiche del presente accordo.

Su tale argomento si precisa quanto riportato da parte della Dott.ssa Marialuisa Loiodice, Responsabile U.O. Dottorato di ricerca, *la Camera dei Deputati servizio studi nell'ambito degli* interventi in materia di dottorato di ricerca ha precisato che: *“I corsi di dottorato di ricerca in scienze della difesa e della sicurezza: D.L. 34/2020 (L. 77/2020: art. 238-bis) ha previsto che il Centro alti studi per la difesa (CASD) viene riconfigurato, in via sperimentale, per un triennio, quale Scuola superiore ad ordinamento speciale della Difesa, di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza. In particolare, la Scuola, previo accreditamento ai sensi del DM 45/2013, può emanare, anche in deroga al requisito relativo al numero minimo di docenti previsto per la formazione del collegio del dottorato, bandi annuali per corsi triennali, prorogabili a quattro anni, di dottorato di ricerca in scienze della difesa e della sicurezza, per un numero massimo di 8 candidati, fino al raggiungimento, a regime, di un numero di frequentatori non superiore a 32 unità. Al termine del periodo di sperimentazione, previa valutazione dei risultati da parte dell'ANVUR, la riconfigurazione quale Scuola superiore a ordinamento speciale può assumere carattere di stabilità, mediante il riconoscimento dell'autonomia statutaria e regolamentare con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, adottato di concerto con i Ministri della difesa e della Pubblica amministrazione.”*

Da ultimo è intervenuto il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati". Tale regolamento, entrato in vigore il 13 gennaio 2022, prevede – tra l'altro - che dalla sua entrata in vigore cessino di avere efficacia le disposizioni del regolamento di cui al citato decreto ministeriale n. 45 del 2013, restando validi gli accreditamenti già concessi fino al termine della relativa scadenza quinquennale (art. 17, commi 1 e 2).

Di seguito si riporta l'Accordo di cui trattasi:

**L'Università degli Studi di Bari**, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 - Codice Fiscale n. 80002170720, successivamente indicata come "UNIBA", rappresentata dal Prof. Stefano Bronzini, nella qualità di Rettore e rappresentante legale, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell'Università medesima, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del xx/xxx/xxxx

e

**Il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD)**, con sede in Roma, Piazza della Rovere, 83 – 00165, rappresentato dal Presidente Amm. Div. Giacinto OTTAVIANI, nato a San Benedetto del Tronto il 19/07/1964 per la Sua carica ed agli effetti del presente atto, domiciliato presso la sede del CASD;

di seguito congiuntamente indicate come "le Parti";

**VISTO** l'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTA** la circolare n. 6598 del 09/ marzo 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di cooperazioni tra amministrazioni pubbliche ed in particolare gli accorsi ex articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

**VISTO** il D.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980, "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" e, in particolare, gli artt. 27 e 66 relativi alla possibilità, per gli Atenei, di stipulare Convenzioni con enti pubblici e privati;

**VISTO** il d.l. 19/05/20 n. 34 (conv. con modif. dalla l. 17/07/20 n.77) e in particolare l'articolo 238-bis comma 1, ai sensi del quale il CASD in via sperimentale si configura quale Scuola Superiore ad Ordinamento Speciale (SSOSD) della Difesa di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza con l'obiettivo di sviluppare percorsi formativi che favoriscano l'integrazione interdisciplinare fra mondo accademico nazionale e ricerca nel settore della difesa, nonché integrare il sistema di formazione universitaria, post universitaria e della ricerca a sostegno del rilancio e di un più armonico sviluppo dei settori produttivi strategici dell'industria nazionale;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare l'art. 7, comma 4, secondo cui *"le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione"*;

**VISTO** il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", e in particolare l'art. 15 sul "Segreto d'Ufficio", così come modificato dall'art. 28 della citata L. 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTA** la Legge 19 novembre 1990, n. 341, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

**VISTI**

- in materia dei c.d. “incarichi extraprofessionali nel pubblico impiego”, il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, con particolare riguardo all’art. 53, relativo alla “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi”, così come modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la Legge 28 dicembre 2001, n. 448, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, relativamente alla disciplina sull’istituzione di organismi collegiali e s.m.i.;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato dal D. Lgs. 28 maggio 2012, n. 69;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”, con particolare riguardo all’art. 47, relativo alla modalità di comunicazione telematica tra P.A. e s.m.i.;
- la Legge 3 agosto 2007, n. 124 “Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto”, modificata dalla Legge 7 agosto 2012, n. 133. Sul Segreto di Stato, inoltre vds. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 22 luglio 2011, “Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate”; il DPCM 6 novembre 2015, “Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva”; il DPCM 2 ottobre 2017, n. 3, Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), art. 3, c. 59, nonché la discendente determinazione interpretativa del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2008 (Parere UPPA n. 23/08), che stabiliscono il divieto, per le Pubbliche Amministrazioni, di sottoscrivere polizze assicurative per la copertura di eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti;
- il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, integrato e modificato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO** il D.lgs. n. 66, del 15 marzo 2010, “Codice dell’Ordinamento Militare”;
- VISTO** il D.P.R. n. 90, del 15 marzo 2010, “Testo Unico delle Disposizioni e Regolamentazione sull’Ordinamento Militare”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati
- VISTI**
  - il D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla

libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

–il Decreto Ministeriale (MIUR) 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei” e s.m.i.;

–il Decreto Interministeriale 25 luglio 2012, n. 162, “Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze Armate, compresa l'arma dei Carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 300, comma 4, del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66”;

–il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”\*;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;

**VISTA** la direttiva SMD – 006 “Direttiva sulla stipula di Convenzioni ed Accordi in materia di Formazione con Enti e Organismi della Difesa” Ed. 2021;

**VISTA** la direttiva SMD – 010 “Direttiva per la Ricerca e la Formazione della Difesa” che individua il CASD –SSOSD organismo di studio e ricerca di più alto livello nella Difesa, quale “*Think Hub*” per l'innovazione avente il ruolo, in un approccio sistemico senza precedenti, di centro di pensiero per la Difesa per la promozione del “nuovo” sistema formativo, che collabora con tutti gli Enti/organizzazioni in un'ottica di sistema Paese favorendo sinergie ed integrazioni tra componenti civili e militari della Difesa e il mondo accademico;

**CONSIDERATO** che il CASD pertanto, deve costituire per la Difesa, un polo di indirizzo-formativo, capace di una visione strategica avente tra l'altro in tal senso, anche la responsabilità di coordinare ed indirizzare il “*Comitato Strategico per la Ricerca e la Formazione della Difesa*”, sui cui ricade il compito di valorizzare e analizzare, le opportunità derivanti dal mondo accademico e dell'industria, al fine di disporre di una visione unica nel campo della formazione e della ricerca;

**CONSIDERATO** che il CASD, nei settori di propria competenza, mediante proprie strutture e proprio personale, ha capacità didattiche idonee ed adeguate a sviluppare e partecipare a programmi formativi e di ricerca di interesse nazionale, europeo e internazionale, con significativi ritorni professionali che si traducono in patrimonio formativo del Sistema Paese nel suo complesso;

**CONSIDERATO** che le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nell'ambito delle rispettive competenze;

**CONSIDERATE** le interlocuzioni intercorse e la reciproca disponibilità ad avviare una collaborazione negli ambiti di comune interesse;

**CONSIDERATO** che la sinergia istituzionale tra il CASD, e l'UNIBA, può produrre importanti prospettive di confronto, sviluppo e approfondimento, nell'individuazione di percorsi di formazione e ricerca scientifica di strategico interesse comune in quanto i compiti propri di entrambe le Istituzioni, prevedono l'avanzamento delle conoscenze e la sperimentazione nelle attività di competenza per un migliore assolvimento della missione assegnata;

**CONSIDERATO** che il CASD, e l'UNIBA intendono ricondurre al presente Accordo Quadro discendenti specifici accordi attuativi per la definizione della disciplina di dettaglio di ciascun settore di comune interesse;

**CONSIDERATO** che tali attività che interessano tematiche e piani di analisi comuni preventivamente concordabili, devono essere sviluppate con risorse rientranti nelle proprie ordinarie disponibilità;

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**ARTICOLO 1**

*Premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto e si intendono integralmente richiamate.

**ARTICOLO 2**

*Oggetto*

Le Parti, nel quadro dei propri fini istituzionali, convengono di adottare forme di collaborazione reciproca per la programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di:

1. attività di formazione, da svolgere attraverso lezioni, seminari, conferenze, *workshop* ed altre attività, riguardanti l'analisi e l'approfondimento di problematiche complesse connesse al digitale, industria e spazio, allo *smart health*, alla sicurezza della società civile, alla blue economy e geopolitica degli spazi marittimi, ad attività avanzate nel settore marino e marittimo con particolare riferimento alla portualità ed alle problematiche ambientali, alle implicazioni giuridiche della difesa e la sicurezza nazionale e internazionale, degli scenari e delle strategie anche di cooperazione;
2. studi e ricerche di metodologie didattiche avanzate, da applicare alle attività formative svolte da entrambi, finalizzate all'accrescimento delle professionalità, nell'ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese;
3. compartecipazione a progetti di ricerca, analisi, sviluppo in materia di alta formazione e ricerca anche per lo sviluppo di Dottorati triennali congiunti da mettere a concorso come *SSOSD*, nonché attraverso la partecipazione di personale della Difesa, con previsione di posti riservati, a corsi di dottorato già esistenti e/o da attivare, sulle tematiche del presente accordo;
4. strumenti, piattaforme e pacchetti formativi digitalizzati *on-line*;
5. informazioni di prodotti di studio in settori di reciproco interesse;
6. competenze e professionalità dei formatori;
7. attività di formazione, ricerca e sperimentazioni nei settori di comune interesse per il miglior conseguimento dei propri fini istituzionali orientando il proprio operato a favore di una prospettiva di azione caratterizzata da completa sinergia funzionale al sistema Paese.

**ARTICOLO 3**

*Modalità attuative*

Le modalità e le forme di collaborazione specifiche e di attuazione del presente Accordo Quadro saranno regolate attraverso la stipula di appositi Accordi Attuativi tra le Parti che dovranno essere preventivamente sottoposti agli organi competenti delle Parti per le necessarie autorizzazioni anche secondo le norme vigenti specificamente per la partecipazione di personale della Difesa alle attività universitarie oggetto del presente Accordo Quadro.

Gli oneri economici e finanziari sostenuti nell'ambito degli Accordi Attuativi rimangono a carico delle Parti, fatta salva ogni diversa decisione concordata in sede di definizione degli stessi. Gli Accordi Attuativi dovranno indicare:

- le specifiche attività da implementare e gli obiettivi da conseguire;
- gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e amministrativa;
- i termini degli impegni specifici assunti da ciascuna delle Parti e le condizioni di svolgimento;

- la durata presunta delle attività;
- la stima di eventuali oneri finanziari e/o di risorse umane e strumentali da condividere;
- la disciplina relativa alla proprietà intellettuale e all'utilizzo dei risultati scientifici;
- gli obblighi connessi alla sicurezza sul luogo di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, in coordinamento con gli uffici competenti in materia di sicurezza delle Istituzioni contraenti;
- gli aspetti in materia di protezione dei dati personali;
- oltre ad ogni altro elemento utile al buon esito della collaborazione specifica.

#### **ARTICOLO 4**

##### *Obblighi delle Parti contraenti*

1. Nell'ambito degli Accordi Attuativi che saranno elaborati, le Parti si impegnano a mettere a disposizione le necessarie risorse umane, logistiche, didattiche e strumentali, secondo tempistiche e modalità che saranno concordate successivamente mediante i menzionati Accordi Attuativi.  
La disponibilità resta subordinata alle prioritarie necessità della Parte che ne concede l'utilizzo.
2. Le Parti si impegnano ad escludere dalle attività oggetto della collaborazione ogni aspetto o argomento al quale sia stata attribuita una classifica di segretezza, informando il loro agire al rispetto delle regole sulla sicurezza delle informazioni.

#### **ARTICOLO 5**

##### *Salvaguardia dei compiti istituzionali*

Ciascuna Parte fornisce le prestazioni di cui agli Accordi Attuativi in conformità delle leggi e delle norme vigenti e sulla base delle informazioni tecniche e procedurali fornite dall'altra Parte, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, che rivestono comunque carattere di priorità.

Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di integrare e/o modificare e/o recedere dall'accordo collaborazione.

Le indicazioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali accordi attuativi discendenti.

#### **ARTICOLO 6**

##### *Riservatezza e trattamento dei dati personali*

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie di cui vengono a conoscenza in forza del presente Accordo Quadro, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entreranno in possesso, ai sensi D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
2. Il trattamento di dati personali da parte delle Parti per il perseguimento delle finalità del presente Accordo Quadro è effettuato in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nonché, con riferimento alle misure minime di sicurezza da adottare, in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del citato decreto legislativo n. 196 del 2003 e del decreto legislativo n. 101 del 2018, attuativo del Regolamento UE 2016/679 in materia di privacy.

Le Parti si impegnano al rispetto delle norme:

- sul segreto di Stato (L. n. 124/2007, D.P.C.M. 22.07.2011, così come integrato dal DPCM 2 ottobre 2017, nr. 3; la Circolare n. 1 della PCMANS 1-1/2011 - Norme unificate per la protezione e la tutela delle informazioni classificate; nonché la

Circolare n.1 della PCM- ANS 4-1/2011 - Disposizioni in materia di rilascio del nulla osta di sicurezza personale”);

- sul segreto d'ufficio, con particolare riguardo al D.P.R. n. 3/1957 ed alla L. n. 241/1990.
- 3. In ragione dell'esigenza rappresentata dai dettami della normativa vigente in materia di tutela delle informazioni, il personale non appartenente all'Amministrazione Difesa, partecipante, a qualsiasi titolo, alla presente attività, dovrà essere adeguatamente edotto sulle tematiche afferenti la sicurezza delle informazioni e sulle possibili conseguenze, anche penali, derivanti dall'acquisizione intenzionale e/o non autorizzata di informazioni di carattere classificato e/o comunque ritenute sensibili per l'Amministrazione della Difesa e sulla loro indebita divulgazione, attraverso apposito momento informativo e susseguente sottoscrizione di apposito modulo. In ogni caso nell'ambito della collaborazione di cui trattasi, le attività dovranno essere esclusivamente a carattere non classificato.
- 4. È, ad ogni modo, facoltà delle Parti coinvolte, interrompere/sospendere il presente Accordo, nonché le attività eventualmente già in essere, allorquando una delle Parti, a suo insindacabile giudizio, valuti la condotta della controparte difforme dall'enunciato di cui al precedente comma 1.
- 5. Le previsioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali accordi attuativi discendenti.

#### **ARTICOLO 7**

##### *Tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro e copertura assicurativa*

L'accesso di personale di UNIBA alle aree dell'Amministrazione Difesa è soggetto alle norme di sicurezza in vigore ed a tutte le eventuali restrizioni esistenti presso la stessa.

In applicazione all'articolo 10 del D.M. 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nel datore di lavoro di provenienza del personale, al quale restano in capo gli obblighi ed adempimenti stabiliti. La struttura che ospiterà le attività didattiche fornirà ai partecipanti le informazioni sulle misure di sicurezza ed emergenza adottate in relazione alle attività svolte.

Il personale e gli studenti ospitati sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso la sede di svolgimento delle attività, alle indicazioni fornite dai responsabili della struttura e delle attività di didattica e sono in regola con le coperture assicurative previste dalla normativa vigente.

Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente ogni incidente e/o infortunio capitato agli studenti e al personale dell'altra Parte durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

A copertura dei rischi professionali e contro gli infortuni sul lavoro derivanti dalle attività di cui al presente Accordo, nonché per responsabilità civile, contro i danni causati ad altre persone o cose, o a danni a strutture e/o attrezzature dell'Amministrazione Difesa durante lo svolgimento delle attività scaturenti dalla presente collaborazione, UNIBA garantisce apposita assicurazione esclusivamente per il proprio personale - dipendente e/o ad esso equiparato - e per i propri studenti interessati allo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo. Resta intesa pertanto, l'esclusione di ogni previsione di copertura assicurativa da parte dell'Amministrazione Difesa per eventuali danni/infortuni a terzi derivanti da condotte colpose dei propri dipendenti durante lo svolgimento delle attività scaturenti dalla presente collaborazione.

#### **ARTICOLO 8**

##### *Immagine*

Le Parti convengono in merito all'esigenza di tutelare e sostenere l'immagine istituzionale ed accademica delle Parti. Nelle iniziative oggetto del presente Accordo saranno utilizzati

congiuntamente i loghi di UNIBA e del CASD con osservanza delle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti.

L'eventuale impiego di emblemi della Forza Armata dovrà avvenire nel rispetto del D.I. n. 162 del 25.07.2012 e fatte salve le prerogative di Difesa Servizi S.p.A. in materia di promozione e gestione economica dei marchi, denominazioni, stemmi emblemi e segni distintivi delle Forze Armate.

## **ARTICOLO 9**

### *Esperti*

UNIBA, senza onere alcuno e secondo criteri di bilanciamento, potrà avvalersi di personale militare e civile della Difesa di comprovata esperienza individuato dal CASD, per lo svolgimento di attività di docenza in favore dei corsi svolti presso l'Ateneo. L'avvalimento del personale dovrà avvenire nell'esclusivo svolgimento dei compiti istituzionali e nel rispetto dei vigenti Regolamenti di Ateneo.

Analogamente, il CASD potrà avvalersi di personale docente e amministrativo UNIBA.

Tali cooperazioni non comportano l'instaurarsi di rapporti di lavoro o di collaborazione continuativa e di natura privatistica.

## **ARTICOLO 10**

### *Diritto d'autore*

Le Parti contraenti si impegnano, in particolare, ad osservare le previsioni disposte in materia di "diritto d'autore": L. 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche; R.D. 18 maggio 1942, n. 1369; D. Lgs. 29 dicembre 1992, n. 518; D. Lgs. 26 maggio 1997, n.154; D. Lgs. 6 maggio 1999, n. 169 e il Codice della proprietà industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 e ss.mm.ii.).

In tal senso:

1. Ciascuna delle Parti rimarrà esclusiva titolare dei Diritti di Proprietà Intellettuale, know-how e informazioni relativi a quanto da essa realizzato antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente collaborazione, ancorché la materia rientri nell'ambito delle attività di interesse della stessa.
2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nel presente progetto e negli eventuali atti da esso discendenti, dichiarino espressamente il proprio contributo in ogni forma di pubblicità delle attività della collaborazione.
3. Le Parti concordano se e con quali modalità individuare eventi, servizi o prodotti, quali, a titolo di esempio, pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali, azioni divulgative e di formazione, lectio magistralis, seminari, workshop e similari, all'interno dei quali dare adeguato risalto mediatico dell'attività svolta.
4. Le Parti valuteranno congiuntamente, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto della collaborazione, ferme restando le competenze attribuite a Difesa Servizi S.p.A. e i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
5. In ogni caso, la proprietà intellettuale delle attività della presente collaborazione sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte, ferme restando le disposizioni della normativa vigente in materia.
6. Le Parti convengono di utilizzare al massimo i risultati conseguiti, in conformità alle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti.

Qualsiasi proprietà intellettuale di una Parte potrà essere utilizzata dall'altra per le attività di cui al presente Accordo Quadro e in ogni caso per motivi di ricerca e di didattica previo espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole dettate dalla stessa e/o contenute negli Accordi Attuativi.

## **ARTICOLO 11**

*Oneri finanziari ed economici*

Dall'esecuzione del presente Accordo Quadro non deriveranno nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Difesa e per UNIBA. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, eventuali gravami derivanti dalla collaborazione in oggetto, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica. Gli eventuali accordi attuativi discendenti dovranno rispettare gli stessi principi, ai sensi della normativa vigente.

**ARTICOLO 12***Recesso unilaterale e sospensione temporanea*

Le Parti, fermo restando quanto stabilito nell'articolato relativo alla "Salvaguardia dei compiti istituzionali", si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo Quadro, informandone tempestivamente le controparti, con un preavviso di almeno 2 mesi, per cause non dipendenti dalle stesse o quando sopraggiungano motivi ostativi al preminente assolvimento dei rispettivi compiti di istituto.

Le Parti si riservano, inoltre, di sospendere temporaneamente e in qualsiasi momento l'esecuzione degli obblighi e degli impegni derivanti dal presente Accordo Quadro, per causa di forza maggiore o in caso di necessità, dandone avvertimento alle controparti anche con un minimo preavviso.

Recesso e sospensione devono essere comunicate formalmente da ciascuna Parte, a cura della rispettiva autorità firmataria del presente Accordo Quadro anche con modalità telematica contemplata dall'art. 47 del D. Lgs. 82/2005, senza che ciò dia adito ad avanzare alcuna pretesa da parte dei soggetti firmatari del presente accordo.

**ARTICOLO 13***Risoluzione consensuale*

Il presente accordo può essere risolto in qualunque momento per mutuo consenso delle Parti manifestato e sottoscritto da congiuntamente, senza alcun onere per le stesse.

**ARTICOLO 14***Durata, vincolo di approvazione, proroga o rinnovo*

Il presente accordo ha durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile in seguito ad accorto scritto tra le Parti per uguale periodo, previa valutazione della Relazione di chiusura da inoltrare allo Stato Maggiore Difesa che riporti, oltre alla valutazione generale del presente Accordo, il mantenimento delle esigenze/motivi che ne hanno originato la sottoscrizione o in alternativa ne indichi i nuovi, con necessità di revisione e aggiornamento. La volontà di rinnovo delle Parti dovrà essere comunicata, via PEC, almeno sei mesi prima della scadenza naturale del presente accordo.

2. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso nel periodo di validità dell'accordo, fermo restando quanto stabilito all'articolato rubricato "Salvaguardia dei compiti istituzionali".

3. È esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito.

**ARTICOLO 15***Contenzioso*

Il presente accordo è disciplinato e regolato dalle leggi dello Stato Italiano.

Eventuali controversie riguardo l'interpretazione o l'applicazione del presente accordo dovranno essere risolte, in via preliminare, mediante consultazione fra le Parti (Collegio arbitrale). Nel caso non fosse trovata una soluzione concordata, sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale Amministrativo di Roma.

**ARTICOLO 16***Registrazione*

1. Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione

Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di registro è dovuta solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 s.m.i. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

**Amm. Div. Giacinto OTTAVIANI**

Presidente  
Centro Alti Studi per la Difesa

**Prof. Stefano BRONZINI**

Rettore  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* ed, in particolare, l'art. 15 *“Accordi fra pubbliche amministrazioni”*;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed, in particolare, l'art. 57;

VISTO lo schema dell'Accordo di Collaborazione, integralmente riportato in narrativa, a stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD), per le finalità ivi illustrate;

CONSIDERATO l'interesse congiunto ad attuare forme di collaborazione, volte all'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica, anche a livello locale, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare l'Accordo di Collaborazione, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD), finalizzato a:

- analisi e approfondimento di problematiche complesse connesse al digitale, industria e spazio, allo smart health, alla sicurezza della società civile, alla blue economy e geopolitica degli spazi marittimi, attività avanzate nel settore marino e marittimo, con particolare riferimento alla portualità ed alle problematiche ambientali, alle implicazioni giuridiche della difesa e la sicurezza nazionale e internazionale, degli scenari e delle strategie anche di cooperazione;
- studi e ricerche di metodologie didattiche avanzate, da applicare alle attività formative svolte da entrambi, finalizzate all'accrescimento delle professionalità, nell'ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese;
- compartecipazione a progetti di ricerca, analisi, sviluppo in materia di alta formazione e ricerca anche per lo sviluppo di Dottorati triennali congiunti da mettere a concorso come Scuola Superiore a Ordinamento Speciale della Difesa (SSOSD), nonché attraverso la partecipazione di personale della Difesa, con previsione di posti riservati, a corsi di dottorato già esistenti e/o da attivare, sulle tematiche del presente accordo;
- sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici consolidando rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nei settori connessi con l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, con il progresso scientifico e sociale nei settori di reciproco interesse;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****RATIFICA DECRETI RETTORALI:**

- A. N. 4255 DEL 29.11.2021 (DISATTIVAZIONE MASTER DI II LIVELLO IN "GESTIONE DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI" - A.A. 2020/2021)
- B. N. 4256 DEL 29.11.2021 (DISATTIVAZIONE MASTER DI II LIVELLO IN "TUTELA E CURA MINORILE: PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI" - A.A. 2020/2021)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti rettorali:

**DIREZIONE RICERCA OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE POST-LAUREA**

D.R. n. 4255 del 29.11.2021 - disattivazione del Master di II livello in " *Gestione del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni* ", istituito ed attivato per l'a.a. 2020/2021, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.

D.R. n. 4256 del 29.11.2021 - disattivazione del Master di II livello in " *Tutela e cura minorile: progettazione, coordinamento e gestione integrata degli interventi* ", istituito ed attivato per l'a.a. 2020/2021, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica i succitati Decreti rettorali.

**AVVOCATURA**

CEL EX LETTORE – SENTENZA EX ART. 429 C.P.C. N. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX:  
ESECUZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

OMISSIS

\*

\*\*

\*\*\*







PRESO

ATTO

XX  
XX  
XXXXXXXXXXXX

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo;

VISTA

XX  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

DELIBERA

- di concedere XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX il solo rimborso delle spese legali relative al giudizio di cui in premessa, nella misura stabilita dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari;
- di autorizzare la Direzione Amministrazione e Finanza a liquidare, in favore della medesima XXXXXXXXXXXXXXX, la somma complessiva di **Euro 7.579,49**, comprensiva degli accessori di legge, previa esibizione di fattura concernente le prestazioni di assistenza e difesa nel giudizio in premessa, debitamente quietanzata.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per **Euro 7.579,49**, sull'Articolo 103010106, sub Acc. n.2022/1013.



\*\*  
 \*\*\*  
 \*  
 \*\*  
 \*\*\*  
 \*  
 \*\*  
 \*\*\*

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**RICHIAMATO**

il vigente *Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento del servizio e con l'assolvimento degli obblighi istituzionali*, emanato con D.R. 2085 del 23.02.2009 e successivamente modificato con D.R. 4285 del 21.12.2015;

**VISTA**

XX  
 XXX  
 XXX  
 XXX  
 XXX  
 XXX  
 XXX  
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

PRESO

ATTO

XX  
XX  
XXXXXXXXXXXX

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo;

VISTA

XX  
XX  
XXXXXXX

DELIBERA

- di concedere XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX il solo rimborso delle spese legali relative al giudizio di cui in premessa, nella misura stabilita dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari;
- di autorizzare la Direzione Amministrazione e Finanza a liquidare, in favore della medesima XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, la somma complessiva di **Euro 7.579,49**, comprensiva degli accessori di legge, previa esibizione di fattura concernente le prestazioni di assistenza e difesa nel giudizio in premessa, debitamente quietanzata.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per **Euro 7.579,49**, sull'Articolo 103010106, sub Acc. n. 2022/1014.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA PER AVVIO INIZIATIVE DI RAFFORZAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: MODIFICHE**

Alle ore 12,50 entra la Responsabile dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, dott.ssa Lucia Leo.

Il Rettore invita la dott.ssa Leo a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Leo, nel ricordare la delibera del Senato Accademico del 26.01.2022 e quella di questo Consesso del 28.01.2022, in ordine al Protocollo d'intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione (Dipartimento della Funzione Pubblica) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per avvio iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni, unitamente alla normativa *ivi* richiamata, informa circa:

- la nota *e-mail* in data 13.02.2014, a firma del Direttore Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica, dott. Sauro Angeletti, in ordine alla richiesta di modifica del Protocollo *de quo* nel senso dell'esclusione degli *short master* dal novero delle attività formative oggetto dello stesso, considerato che, in sede di prima applicazione, lo stesso Dipartimento intende limitare l'offerta formativa, quanto ai master, solo a quelli di I e II livello;
- la nota prot. 206-III/14, in data 09.02.2022, da parte del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Roberto Voza, in ordine alla richiesta di integrazione dei corsi di master di cui al medesimo Protocollo, con il Master di I livello in "*Terrorismo, prevenzione della radicalizzazione eversiva, sicurezza e cybersecurity. Politiche per l'integrazione interculturale e interreligiosa per la deradicalizzazione*";
- l'esigenza di posticipare, di conseguenza, le "*scadenze delle immatricolazioni*", di cui all'art. 8, comma 1, lett. b) del Protocollo *de quo*, dal 07.02.2022 - 21.02.2022 al **21.02.2022 - 04.03.2022**.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Leo, che esce dalla sala di riunione, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo l'approvazione delle seguenti modifiche al Protocollo *de quo*:

- esclusione degli *short master* dal novero delle attività formative oggetto del predetto Protocollo d'intesa;
- integrazione dei corsi di master, di cui all'art. 3, lett.c), con il Master di I livello in *"Terrorismo, prevenzione della radicalizzazione eversiva, sicurezza e cybersecurity. Politiche per l'integrazione interculturale e interreligiosa per la deradicalizzazione"*;
- posticipo delle *"scadenze delle immatricolazioni"*, di cui all'art. 8, comma 1, lett. b), dal 07.02.2022 - 21.02.2022 al **21.02.2022 - 04.03.2022**.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	DELLINO P.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	TRICARICO G.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	CORBO A.	X	
9.	MASELLI S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE

la delibera del Senato Accademico del 26.01.2022 e la propria delibera del 28.01.2022, in ordine al Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Dipartimento della Funzione Pubblica, per avvio iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni, unitamente alla normativa *ivi* richiamata;

VISTA

la nota *e-mail* in data 13.02.2014, a firma del Direttore Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica, dott. Sauro Angeletti, in ordine alla richiesta di modifica del Protocollo *de quo* nel senso dell'esclusione degli *short master* dal novero delle attività formative oggetto dello stesso, considerato che, in sede di prima applicazione, lo stesso Dipartimento intende limitare l'offerta formativa, quanto ai master, solo a quelli di I e II livello;

VISTA la nota prot. 206-III/14, in data 09.02.2022, da parte del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Roberto Voza, in ordine alla richiesta di integrazione dei corsi di master di cui al medesimo Protocollo, con il Master di I livello in *“Terrorismo, prevenzione della radicalizzazione eversiva, sicurezza e cybersecurity. Politiche per l'integrazione interculturale e interreligiosa per la deradicalizzazione”*;

UDITA l'illustrazione della Responsabile dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, dott.ssa Lucia Leo, anche in ordine all'esigenza di posticipare, di conseguenza, le *“scadenze delle immatricolazioni”*, di cui all'art. 8, comma 1, lett. b), dal 07.02.2022 -21.02.2022 al **21.02.2022 - 04.03.2022**,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare le seguenti modifiche ed integrazioni al Protocollo d'intesa, da stipularsi tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione (Dipartimento della Funzione Pubblica) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni:
  - esclusione degli *short master* dal novero delle attività formative oggetto del predetto Protocollo d'intesa;
  - integrazione dei corsi di master, di cui all'art. 3, lett.c), con il Master di I livello in *“Terrorismo, prevenzione della radicalizzazione eversiva, sicurezza e cybersecurity. Politiche per l'integrazione interculturale e interreligiosa per la deradicalizzazione”*;
  - posticipo delle *“scadenze delle immatricolazioni”*, di cui all'art. 8, comma 1, lett. b), dal 07.02.2022 - 21.02.2022 al **21.02.2022 - 04.03.2022**.

SALUTI DOTT. TAGLIAMONTE

In chiusura di riunione, il Rettore, a titolo personale, oltre che in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, rivolge i più sentiti ringraziamenti al dott. Giuseppe Tagliamonte, per il prezioso contributo offerto con spirito di collaborazione e nel rispetto dei ruoli e delle prerogative degli Organi, quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università, la cui vicinanza al Consesso ha contribuito all'assunzione di decisioni spesso delicate, con la giusta dose di coraggio e di attenzione, rappresentando comunque motivo di arricchimento per tutti.

Il dott. Tagliamonte, senza nascondere l'emozione per il momento particolarmente suggestivo, a conclusione di un'esperienza importante, sia dal punto di vista professionale, che umano, dalla quale ha comunque imparato molto e senza alcuna enfasi, ringrazia per le attestazioni di stima rivoltegli, sottolineando come l'unitarietà di intenti verso il conseguimento di obiettivi comuni, pur nella diversità dei ruoli istituzionali, rappresenti la peculiarità di un'Istituzione, che nel perseguimento delle proprie funzioni costituisce una realtà unica nel suo genere nel panorama della amministrazioni pubbliche. Egli ha semplicemente cercato di orientare le scelte di quest'Organo, pur nei limiti di un'attività che dovrebbe orientare e guidare verso l'applicazione intelligente delle norme, piuttosto che limitarsi ad una mera funzione di controllo interno, sottolineando come la benevolenza e l'affetto nei suoi confronti, siano stati, al contempo, motivo di conforto e di gratitudine per lo sforzo e l'impegno profuso in tale direzione.

Il Consiglio di Amministrazione dedica al dott. Tagliamonte un caloroso plauso.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 13,00.

IL SEGRETARIO  
(Avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Stefano BRONZINI)